



RESOCONTO INTEGRALE Palazzo dell'Emiciclo



SEDUTA DEL 09/05/2013

IV COMMISSIONE
COMMISSIONE VIGILANZA
PRESIDENTE
NICOLA ARGIRO'
LUIGI MILANO

Indice

DISMISSIONE SOCIETA' SISTEMA S.P.A. (GRUPPO ARPA)	2
---	---



(La seduta ha inizio alle ore_13:29_)

PRESIDENTE MILANO

Prego i colleghi di prendere posto.

Dichiaro aperta la seduta.

Prego.

DI PANGRAZIO (PD)

Io penso che sia logico, dalla lettera che ci è stata inviata, ascoltare prima le Organizzazioni Sindacali, perché loro riportano un passaggio che è importante ed è fondamentale. Non so se l'avete letto, quindi penso che sia il caso.

**DISMISSIONE SOCIETA' SISTEMA S.P.A.
(GRUPPO ARPA)**

PRESIDENTE MILANO

Allora, tutte le rappresentanze Sindacali? Sentiamo prima le rappresentanze Sindacali. Allora proviamo un attimo, per favore, possiamo tenere chiusa la porta? Non perché dobbiamo parlarci di chissà che. Allora, c'è FILT CGIL?

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Poi c'è UIL? UILT.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

CISAL? Benissimo, ci sono altri che non sono stati invitati e ci sono ugualmente? Voi siete tutti all'interno delle maestranze delle rappresentanze Sindacali, eccetera. Benissimo. Allora, era pervenuta questa nota, il 23 aprile, avente per oggetto una richiesta di audizione sulla dismissione della società Sistema S.p.A., nel Gruppo ARPA. Si fa riferimento che nello scorso 15 aprile è stato pubblicato sul sito della società ARPA, una procedura di vendita della società Sistema S.p.A., dove dico delle fesserie o delle imprecisioni, poi voi interverrete, e il contestuale affidamento all'esterno per la durata di cinque anni dei servizi attualmente espletati dall'impresa presso la quale la stessa ARPA possiede il 62 per cento delle quote azionarie. Un provvedimento che ha fatto seguito ad una decisione assunta unicamente dal Consiglio di Amministrazione di ARPA attraverso la delibera

643 del 2 febbraio 2013, senza che vi sia stato", si afferma in questa nota, "un formale coinvolgimento dell'Assemblea degli Azionisti, se senza tener conto dei possibili riflessi", eccetera, eccetera. Si fa riferimento alle strategie avute con la Presidenza della Regione Abruzzo, della Giunta Regionale sulla sottoscrizione del cosiddetto "patto per i trasporti" e si afferma che questa dismissione delle azioni della società Sistema da parte di ARPA, aprirebbe, di fatto, una privatizzazione dell'azienda che porterebbe, determinerebbe, potrebbe determinare una precarizzazione dei rapporti di lavoro oltre che una inevitabile contrazione dei livelli occupazionali. La società Sistema contiene oggi oltre 100 lavoratori...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

103, perfettamente, e si era chiesto alla IV Commissione Consiliare del Presidente Argirò, e a questa Commissione di Vigilanza, una congiunta. Allora, poi evito di parlare perché ne parlerete assolutamente voi delle tematiche, degli argomenti, delle motivazioni, collegate anche allo sciopero dei Sindacati, uno credo che ci sia stato il 7, mi sembra, l'altro ieri, e un'altra credo che sia stata preannunciata, un'altra decisione di questo genere. Dunque, io non ho capito alcune cose, ma appunto tra le altre, ma è sempre colpa mia, e vorrei che diceste meglio anche in ordine a due motivi che riguardano l'operazione di assoggettamento ad una norma di legge per la quale sarebbe stato, in qualche maniera, sarebbe stata interessata anche la Corte dei Conti de L'Aquila, e poi, sull'assenza di un Piano Industriale sul quale, altrettanto, sono state mostrate delle doglianze, e poi l'altra cosa che vorrei capire cos'è questo patto per i trasporti di cui si sente parlare se non sulla stampa e forse non tutti, e io faccio parte di questi, non conosciamo né i dettagli, né le procedure. Come volete iniziare, in base a quelle che ho... così come le ho indicate? CGIL? Allora, prego, potete mettervi lì, ecco, le chiedo di qualificarsi ai fini della registrazione.

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Intanto come organizzazione mi sento di ringraziare il Presidente e i componenti di



entrambe le Commissioni che hanno ritenuto opportuno di dover accogliere la richiesta di audizione da parte delle Organizzazioni Sindacali, anche con tempi molto celeri. Guardate, noi intanto, rispetto alle questioni che aveva sollevato in precedenza, siamo reduci da due giornate di sciopero, la prima fatta in data 19 aprile e l'ultima, come diceva prima lei, l'altro ieri; queste due giornate di mobilitazione dei lavoratori della società Sistema - Gruppo ARPA, fa seguito alla decisione assunta unilateralmente dalla società ARPA che detiene il 62 per cento di quote azionarie all'interno della stessa società, ma che ricordo a tutti voi, all'interno della società Sistema ci sono anche le altre due aziende di trasporto pubblico, quindi sia la GTM che la stessa Sangritana, aziende che insieme all'ARPA costituiscono, dovrebbero costituire la futura azienda unica di trasporto e poi in qualche modo è legato anche a quel discorso del patto dei trasporti, al quale poi farò riferimento. All'interno sempre della società Sistema...

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Guardi, glielo dico subito perché ci sono i riferimenti. Dovrebbe essere il 12 per cento da parte... eccolo qua, 12,12 per cento la GTM, poi c'è la Sangritana con una quota minoritaria dell'1,25 per cento, e poi ci sono anche altre aziende di trasporto privato, tra le quali la Di Fonzo, che detiene il 13,71 per cento e Di Febo Capuani, col 4,84; queste due aziende private, insieme all'ARPA, costituiscono il team di aziende che garantiscono i servizi su Roma, quindi insieme garantiscono i servizi sulla Pescara - Roma. Quindi come vi dicevo, diciamo che il tutto è nato nel 2012, la questione è uscita fuori nel 2012, allorché l'azienda ARPA, in modo particolare il Presidente Cirulli, che non ha mai nascosto la volontà a volersi disfare di questa società che espleta servizi supplementari nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale della società ARPA, quindi servizi di pulimento, servizi che sono fondamentali anche per quanto riguarda la qualità del servizio di trasporto che offre l'ARPA, ma anche servizi di vendita e di distribuzione di titoli di viaggio, oltre che l'informazione all'utenza attraverso i call center. Quindi stiamo parlando comunque dell'ARPA

che rientra tra le prime 10 aziende italiane nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale, quindi riteniamo che le attività complementari, supplementari, queste attività siano assolutamente fondamentali e da seguire con la massima attenzione. Dicevo, al di là di questa volontà più volte espressa dal Presidente Cirulli, siamo stati informati ufficialmente della volontà aziendale di applicare, di dare seguito ad una Legge, la Legge 135, nota come spending review, e secondo le, diciamo, le affermazioni del Presidente Cirulli, la società Sistema risultava, in qualche modo, legata a questa... all'applicazione di questa Legge 135, quindi diciamo alla luce di questa volontà aziendale, più volte evidenziata, abbiamo chiesto un incontro alla Regione Abruzzo e alle stesse aziende interessate, quindi sia alla società ARPA che alla società Sistema, e la Regione ci ha convocato lo scorso 28 settembre, quindi ha convocato sia le Organizzazioni Sindacali che le stesse aziende interessate, sia per verificare l'applicabilità della Legge, della spending review alla società Sistema, e anche per approfondire, diciamo, le questioni economiche e finanziarie di questa società. Nel corso di questa riunione il Presidente Cirulli ha confermato l'applicabilità, a suo dire, di questa Legge alla società Sistema, e quindi si ha preannunciato, sostanzialmente, la volontà di dismettere la propria partecipazione azionaria all'interno della società. Noi, non essendo avvocati, abbiamo chiesto semplicemente del tempo per poterci... per poter informare i nostri legali per poter avere un parere legale sulla materia, e quindi, diciamo, a distanza di poco tempo, abbiamo prodotto, con un'apposita nota legale allegata, alcuni pareri formali da parte dei nostri legali, che dicevano esattamente il contrario. Al che la Regione Abruzzo, con una nota dell'11 ottobre 2012, ha comunicato alle Parti Sociali e alle stesse aziende ARPA e Sistema, la propria volontà di richiedere un parere formale, questa volta direttamente alla Corte dei Conti di L'Aquila, perché c'erano, quindi, pareri discordanti da una parte la società ARPA e dall'altra parte le Organizzazioni Sindacali. Quindi, mentre si era in attesa di questo parere formale da parte della Corte dei Conti, in data 2 febbraio la società ARPA delibera, in una riunione del C.d.A., riscontrabile tra l'altro in un verbale che vi abbiamo inviato nella giornata di ieri, nella documentazione che vi è stata resa pubblica,

quindi ha deliberato in una riunione del C.d.A., la volontà di voler alienare la propria partecipazione all'interno di Sistema. Da premettere che questa decisione, assunta appunto con un verbale del C.d.A. in data 2 febbraio, è stata resa nota soltanto qualche giorno dopo le ultime elezioni politiche, quindi stiamo parlando di una decisione assunta il 2 febbraio e resa nota dopo il 24 marzo 2013. La decisione prevede, appunto, l'alienazione della partecipazione in Sistema con una procedura ad evidenza pubblica da effettuarsi entro il 30 giugno 2013, con contestuale assegnazione dei servizi per cinque anni, a decorrere dal primo gennaio 2014. Quindi la prima cosa che ci sentiamo di dire è che comunque l'ARPA è andata avanti ancor prima di conoscere le risultanze del... diciamo della Corte dei Conti, che poi risultanze che sono arrivate lo scorso 4 aprile 2013, e che ci sono state comunicate formalmente dalla Regione qualche giorno dopo, risultanze che sembrerebbero dare ragione a quello che sostenevano le Organizzazioni Sindacali, ovvero sia che non c'è alcun obbligo da parte della società ARPA di dover dismettere la propria partecipazione azionaria all'interno di Sistema. Ma poi, al di là di questo aspetto che non è di poco conto, la cosa grave è che la gestione, e quindi le attività di Sistema, sono strettamente legate a quel processo di fusione che è oggetto di trattativa con la Regione Abruzzo, da qui il fatto dei trasporti è proprio, diciamo, quel... è stato un termine coniato proprio dal Presidente della Giunta Gianni Chiodi, perché ha assunto direttamente la trattativa, per quanto attiene la costituzione dell'azienda unica regionale di trasporto e, tra l'altro, avremo un importante incontro, fissato proprio per il prossimo 27 maggio nel quale, a detta del Presidente Chiodi, si dovrebbe proprio sottoscrivere il patto per i trasporti, e nell'ambito della costituzione di questa azienda unica, le attività espletate dalla società Sistema, sono strettamente connesse, strettamente collegate al processo di unificazione delle tre aziende di trasporto, perché adesso, per fare un esempio concreto, nella GTM, che è una delle tre aziende che dovrebbero costituire, poi, l'azienda pubblica, queste attività di distribuzione e di vendita di titoli di viaggio, viene fatta attraverso il personale aziendale; in passato sappiamo che anche la GTM aveva scelto una soluzione diversa, quella di affidarsi a delle associazioni che rappresentavano in

qualche modo, ad esempio, i tabaccaia oppure le edicole e poi, per motivazioni anche abbastanza gravi, perché ci sono stati anche degli ammanchi, purtroppo, questa società ha deciso, giustamente a nostro avviso, di gestire e riportare queste attività all'interno, in house certamente. Quindi... e poi, ripeto, crediamo che sia alquanto paradossale che questa decisione sia stata assunta unicamente dall'ARPA quindi attraverso un Consiglio di Amministrazione senza minimamente coinvolgere la Regione Abruzzo, che è la società proprietaria dell'ARPA e senza, quindi, coinvolgere una regolare assemblea alla quale avrebbe dovuto partecipare gli stessi rappresentanti della Regione Abruzzo. Un'altra cosa importante, ed è grave a nostro avviso, al di là delle difficoltà economiche e finanziarie della società Sistema, sulla quale potremmo... sulle quali difficoltà potremmo anche approfondire, se volete, ci sono delle responsabilità che attengono unicamente il ruolo di controllo da parte dell'ARPA, perché se è vero che questa società, la società Sistema, ha chiuso l'anno 2011 con una forte perdita di bilancio, è anche vero che ARPA, da quello che sappiamo, non ha esercitato quel diritto - dovere di controllo su questa società che avrebbe dovuto esercitare. Noi ci chiediamo, ad esempio, come sia stato possibile. Noi abbiamo ricevuto l'anno scorso due Piani Industriali a distanza di 6 mesi di tempo l'uno dall'altro, tutti e due prodotti dalla società Sistema, e tutti e due che fanno riferimento allo stesso triennio economico, esercizi 2012 - 2014, ne abbiamo ricevuti due a distanza di 6 mesi perché il primo, elaborato da un commercialista...

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Guardi, questo mo'... mi chiede qualcosa... ecco, Dottoressa Elena Leonzio, elaborato da un commercialista; ci permettiamo di affermare che conteneva molte baggianate, ecco, fatemi passare questo termine, al punto che la stessa società Sistema ha ritenuto di dover replicare questo Piano Industriale affidandolo ad un'altra società, direte voi, no, ha fatto un'operazione di copia e incolla rispetto a dei testi che sono disponibili anche su internet e che si trovano anche nelle librerie, (questa operazione di copia e incolla è



stata resa nota perché un collega del Sindacato ha trovato lo stesso testo che era pubblicato nel Piano Industriale di Sistema con la correzione soltanto delle cifre).

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Io adesso questo non glielo so dire, però le posso dire che è costato tantissimo. Quindi io mi chiedo, tornando... perché vedete, questa è una cosa che ci fa sorridere, però poi quando si vogliono mettere a rischio dei posti di lavoro, a noi queste cose, effettivamente, ci fanno... non ci fanno affatto sorridere, anche perché ci chiediamo dov'era l'ARPA quando sono stati prodotti questi documenti. Noi abbiamo fatto dei rilievi sul primo Piano Industriale, e i nostri rilievi sono stati recapitati anche all'ARPA; le osservazioni che abbiamo fatto noi, e che poi hanno determinato un nuovo Piano Industriale da parte di Sistema, ci chiediamo perché non l'abbia fatto, perché non l'abbia fatto ARPA? ARPA vuole unicamente disfarsi di questa società e non indaga sui motivi che hanno portato questa società ad avere delle perdite così consistenti di bilancio.

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

No, è stata fatta la ricapitalizzazione perché è stata...

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Adesso l'altro privato, io questo non... c'è stata sicuramente una ricapitalizzazione.

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Guardi, sicuramente è stata fatta la ricapitalizzazione, è stata fatta sicuramente la ricapitalizzazione, però purtroppo non ha portato alcun tipo di risultato perché, nel frattempo, si è

continuato ugualmente ad assumere, magari qualche collega che seguirà dopo di me entrerà anche nel merito di queste questioni. Io adesso non vi posso dare le cifre sul numero di assunti che sono stati fatti, non possiamo fornirle ufficialmente, per il semplice fatto che a noi questi dati non sono stati mai consegnati. Noi abbiamo l'ultimo dato che abbiamo a disposizione è il bilancio d'esercizio del 2011...

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Da quello che ci risulta...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Io pregherei, no, Consigliere...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Magari se facciamo finire, così abbiamo una piena (inc.), sì.

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Noi, ecco, cerco anche di chiudere, noi vorremmo chiedere che, intanto, il Consiglio Regionale nella prossima seduta possa in qualche modo, ecco, mi hanno fornito l'elenco dei nuovi assunti, nel corso dell'ultimo periodo, se poi vi interessa.

PRESIDENTE MILANO

Però la inviterei, no, no, a completare.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Sì, sì, completiamo prima.

PETRI (PDL)

Qual è il periodo temporale dell'assunzione?



ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Il periodo si è concentrato in modo particolare nell'anno 2011 e 2012, ma anche nel 2013. Del resto basta vedere nel bilancio d'esercizio l'aumento che ci è stato, notevole, del costo del personale. Dicevo, per noi è fondamentale che il Consiglio Regionale, nella prossima seduta, si pronunci per bloccare questo... per sospendere, quanto meno, questa operazione che è già un atto pubblico, ripeto, è stato già pubblicato sul sito dell'ARPA, anche perché, sottolineo, noi abbiamo l'incontro il 27 con il Presidente Chiodi e se viene a mancare un pezzo fondamentale, come appunto i servizi supplementari espletati da Sistema, non vedo di che cosa si potrà discutere in occasione di questo incontro con il Presidente ARPA... con il Presidente Chiodi. Credo che sia necessario, se fosse possibile, intervenire anche sulla stessa, sullo stesso Consiglio di Amministrazione di Sistema. Mi permetto di sottolineare questo aspetto perché, e lo dico a titolo puramente semplificativo, di quella che è la gestione e la conduzione di questa società, noi abbiamo ricevuto nei giorni scorsi, subito dopo la prima giornata di sciopero nella quale ci risulta che addirittura un componente del Consiglio di Amministrazione sia andato a sostituire anche i lavoratori in sciopero, nella giornata di sciopero, abbiamo assistito ad un patetico scambio di accuse reciproche tra il Presidente della società Sistema, Gambacorta, e il Consigliere Ioannone, anche di questi scambi di accusa, messi nero su bianco, e trasmessi anche alla Prefettura, trasmesso da quello che ci risulta anche allo stesso Presidente Chiodi e all'Assessore Morra, ci sono...

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Sì, sono due lettere, una scritta dal Presidente Gambacorta, e l'altra scritta dal Vice Presidente Ciarrapico, sono due lettere con le quali si scambiano pesanti e reciproche accuse, e noi vi invitiamo...

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Ecco, benissimo, quindi se l'avete ricevuto già avete capito di che cosa stiamo parlando. Quindi, a nostro avviso, oltre alla necessità di sospendere questa procedura di gara, ci sarebbe anche la necessità, probabilmente, di commissariare l'attuale C.d.A., io credo che sia davvero una situazione urgente. Anche potendoci mettere gli stessi Dirigenti della società ARPA, o Dirigenti della Regione Abruzzo, ma sicuramente un'azienda così importante, non...

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Adesso mi chiede qualcosa... mi chiede...

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Velocemente, se volete abbiamo anche dei dati concernenti le assunzioni, abbiamo... provo a contarle perché i nomi sono... sono 8 assunzioni a tempo indeterminato...

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Indeterminato.

PETRI (PDL)

Ma sono stati espletati dei concorsi?

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Assolutamente, assolutamente no.

PETRI (PDL)

Chiamata diretta?

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Assolutamente. Questo, l'obbligo del concorso vige nelle aziende pubbliche e nelle aziende di trasporto, quindi parliamo di ARPA, GTM e



Sangritana. Qui le assunzioni sono state fatte sempre su chiamata diretta, e sono... poi ci sono state 10 trasformazioni da part - time a full - time, e 3, 6, 9, 12, 15... parliamo circa una ventina di assunzioni a tempo determinato. Questo dopo la ricapitalizzazione, quindi a questo punto io non trovo, non troviamo corretto che le responsabilità di questa gestione, permettetemi, è un po' allegra, scellerata, vengano fatte in qualche modo, vengano attribuite ai lavoratori.

PRESIDENTE MILANO

Grazie. Ci sono da parte dei...

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Però ci sono i nomi.

PRESIDENTE MILANO

Perdonatemi, ci sono da parte (inc.) delle integrazioni che vogliono fare gli altri? Sentiamo prima.

ACERBO (PRC)

Siccome sono sempre fondamentali i nomi nella vita, io le faccio la richiesta formale di richiedere poi, non a un Commissario ma alla Commissione, di acquisire l'elenco di tutte le persone assunte da quando c'è questo C.d.A., e di tutte le consulenze affidate dal... perché noi siamo tutti per l'Abruzzo virtuoso, ci tagliamo lo stipendio a noi, non vorrei... perché va capito cosa accade.

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Chiedo scusa, posso approfittare un attimo per segnalare un'altra questione che attiene alla richiesta che faceva il Consigliere Acerbo? Mi riferisco alla questione della trasparenza degli atti; noi abbiamo appreso, e io lo posso dire da abruzzese, con orgoglio, che la Regione Abruzzo è salita, è stata citata, diciamo, positivamente, per il fatto che... per la trasparenza, per il proprio sito web che, diciamo, ha degli aspetti molto positivi per quanto attiene la trasparenza degli atti; ecco, mi permetto di evidenziare che questa trasparenza degli atti, paradossalmente, non è presente nelle aziende di trasporto regionale. Noi

abbiamo delle grandissime difficoltà ad... nonostante l'approvazione del recente Decreto sulla trasparenza, che è già entrato in vigore lo scorso 20 aprile, noi vi evidenziamo che abbiamo una grandissima difficoltà a fare l'accesso agli atti, una questione che dovrebbe essere, con il nuovo Decreto, una questione assolutamente libera, noi abbiamo aziende che si rifiutano, nonostante l'accesso formale agli atti, a consegnarci documenti anche come gli organigrammi delle aziende di trasporto. Io vi chiedo anche su questa cosa, se possibile, di intervenire.

PRESIDENTE MILANO

Ma su questa cosa voi fate una richiesta specifica a queste Commissioni e sicuramente troverete una risposta.

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Grazie.

PRESIDENTE MILANO

Su questo non c'è problema. Per quanto riguarda il... sì, per quanto riguarda invece l'iniziativa, la richiesta che faceva, la dichiarazione più che altro e l'impegno che chiedeva il Consigliere Acerbo, sicuramente faremo questa richiesta per ottenere la documentazione, per cui chiameremo anche, non soltanto avremo contezza...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Poi lo chiederemo, non so, lo chiederemo senz'altro. Ci sono integrazioni che vogliono esser fatte da...

D'AMICO (PD)

Una domanda sola volevo fare. I risultati di bilancio negli ultimi anni, se avete dati sui dati di bilancio.

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Guardi io... noi abbiamo anche...

(intervento fuori microfono)



ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Un attimo solo. Noi abbiamo, naturalmente l'ultimo bilancio che abbiamo è quello relativo al 31 dicembre 2011, che ha fatto registrare una perdita di esercizio di... qui è scritto di 716 mila euro.

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Questo non...

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Sì, certo. In un incontro formale che abbiamo avuto con il Presidente Gambacorta, proprio in occasione di una riunione convocata per lo stato di agitazione, e quindi per lo sciopero indetto dalle Organizzazioni Sindacali, c'era stato assicurato, addirittura, che la società avrebbe chiuso in attivo. Io, però...

(intervento fuori microfono)

ROLANDI (SEGRETARIO FILT - CGIL ABRUZZO)

Io, per quello che so, si è chiuso sempre in...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Abbia pazienza, al microfono, io vi chiederei di non affastellare domande su domande ma... la qualificazione, prego.

COCCA

Dunque, io sono Giuseppe Cocca di Sistema, insomma, ecco, lavoro a Sistema dall'inizio, e dunque dicevo che dal '96 al 2005, Sistema è stata ricapitalizzata per pochi milioni, allora mi sembra che fu...

PRESIDENTE MILANO

Di lire.

COCCA

...prima del 2002, perché i risultati d'esercizio erano risultati congrui con il buon andamento della società. Ora, purtroppo, dal 2011 la questione della virtuosità si è completamente rovesciata, nel senso che, senza tema di essere smentito, il risultato di bilancio di questi due anni, dipende esclusivamente da una conduzione, diciamo, poco virtuosa, ecco, chiamiamola così, poco virtuosa di questo Consiglio di Amministrazione che ha pensato bene di gonfiare a dismisura il parco, diciamo, umano della società. Questo è quanto.

(intervento fuori microfono)

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Io già so, però per maggiore chiarezza, Sistema, quindi, fa solo ed esclusivamente lavori per il nostro servizio?

COCCA

Sì.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Non ha altre commesse esterne, cioè su privati, su... solo con i soci?

COCCA

Assolutamente, sì.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Solo, direttamente ai soci, quindi significa che a monte ha un quid già prestabilito di quello che è l'importo da dover spendere durante l'anno?

COCCA

Certo.

PRESIDENTE MILANO

Esatto, esatto.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Punto, va bene.

PRESIDENTE MILANO

Tutto chiaro? Ci sono... c'era un'altra, prego.



ACERBO (PRC)

Io volevo chiedere un'altra cosa (inc.)

PRESIDENTE MILANO

Prego, prego.

ACERBO (PRC)

Ma se ho ben capito, Sistema non ha un Direttore in questo momento, cioè sono le persone che sono state nominate dalla Giunta, Presidente, cioè quelli che si scambiano questa corrispondenza molto interessante, coloro che materialmente dirigono la società? No, per capire.

MURINNI (SEGRETARIO GENERALE UILT - ABRUZZO)

Allora, buongiorno, sono Giuseppe Murinni, Segretario Generale UILT - Abruzzo. Sì, rispetto alla domanda del Consigliere Acerbo, la risposta è positiva nel senso che Sistema ha avuto una Direzione Tecnica fino a un certo periodo e l'attuale Consiglio di Amministrazione ha poi proceduto al licenziamento del Direttore in carica; ha poi proceduto ad un'assunzione a tempo determinato per un certo periodo, di un signore di Teramo incaricato, poi, di essere il referente all'interno della società e questo contratto a tempo determinato è andato in scadenza e non è stato mai rinnovato. Durante la presenza sia di questa sostituzione temporanea della figura del Direttore Tecnico e sia successivamente, la società è gestita direttamente con azioni dirette degli Amministratori, spesso in contraddizione l'una con la Direzione dell'altra; noi ci siamo trovati a vedere capisquadra decapitati sul campo, cioè per le vie brevi dal Vice Presidente, poi rimessi in carica, sempre per le vie brevi, dal Presidente, e questo accade di venerdì, di sabato...

(intervento fuori microfono)

MURINNI (SEGRETARIO GENERALE UILT - ABRUZZO)

No, questo viene fatto tutto quanto senza atti formali, viene fatto sul campo. È stato fatto sul campo nel distretto di Chieti, questo episodio particolare che vi sto segnalando. Io volevo aggiungere a quanto brillantemente Rolandi ha

già illustrato, e non mi ripeto in tutti i dati tecnici della non assoggettabilità al Decreto Legislativo 95/2012, a cui il Presidente Cirulli si appella. Volevo sottolineare un'altra questione relativa, importante a mio avviso, relativa alla delibera che il C.d.A. Ha adottato, perché questa delibera adottata dal C.d.A. Di ARPA ha due fasi di applicazione. La prima è quella secondo la indicazione del Presidente Cirulli di assoggettabilità al Decreto 95, quindi di dismissione della partecipazione obbligatoria, e di procedere quindi ad una gara della vendita del pacchetto azionario e all'affidamento per cinque anni, secondo questa norma, del servizio a chi subentra nella partecipazione di ARPA. Nel caso però questa delibera prevede anche un'altra cosa: nel caso in cui la Corte dei Conti si fosse espressa negativamente rispetto a questa sua interpretazione, come poi è stato, la delibera del C.d.A. Già adottata, prevede una procedura di gara di tutte le attività gestite da Sistema, quindi pulizia autobus, call center...

(intervento fuori microfono)

MURINNI (SEGRETARIO GENERALE UILT - ABRUZZO)

Esattamente. Call center e biglietterie, il dato preoccupante, a mio avviso, è quello di una divisione in sette lotti di tutte quelle che sono le attività fatte dalla Sistema in ambito regionale. Questo viene giustificato, lo abbiamo anche contestato in una riunione presso l'Assessorato dei Trasporti della Regione Abruzzo in occasione di un incontro, e il Presidente di ARPA giustifica questo per una maggiore trasparenza e maggiore competitività nell'affidamento di questi servizi. Mi preme segnalare che le imprese di pulizie, per legge, sono inserite in una categoria di iscrizione come quelle edili e la categoria massima è dagli 8 milioni... per appalti dagli 8 milioni ed oltre. Se è questo significa che un'unica impresa potrebbe legalmente, o meglio, aggiudicarsi un'unica impresa ma partecipare più imprese che hanno questi requisiti, dando nell'ipotesi in cui rimanesse valida la volontà di dismettere, e quindi di procedere a gara, la possibilità ai dipendenti di essere assunti da un interlocutore capace di reggere un'organizzazione fatta di 100 persone. Spacchettare in sette pacchetti, significa intanto perdere in efficienza perché non c'è più



un'elasticità operativa tra i vari distretti del personale che verrebbe spaccettato e messo nelle mani di imprese che logicamente avendo minori requisiti danno ovvie minori garanzie di sicurezza per l'occupazione. Altro dato importante è quello della cessione in mano a privati del servizio della gestione delle biglietterie e dell'informazione al trasporto pubblico; noi ci stiamo impegnando, e come Consiglio Regionale avete votato ben due volte, in due occasioni diverse, una legge di riordino del trasporto pubblico che dovrebbe vedere finalmente nascere un'azienda unica regionale. A nostro avviso quello che la Regione Abruzzo dovrebbe creare è un nuovo sistema di Trasporto Pubblico Locale da ridare alla cittadinanza, dove ferro e gomma parlino insieme e dove il trasporto gestito dai privati e dall'azienda pubblica, colloqui. Questo non può essere disgiunto da un discorso di biglietterie e di tariffazione unica e non può essere disgiunto da un disegno di organizzazione di questi servizi. È il primo front - line a cui un utente si trova a avere rapporti, quello della biglietteria, quindi immaginiamo questo spaccettato in (inc.) imprenditori diversi che tipo di linea e di programmazione la Regione Abruzzo potrebbe trasferire a questi nuovi sette imprenditori. Stiamo andando esattamente a quella che è l'indicazione che, come Consiglio Regionale, avete dato e che, come Sindacati, saremo chiamati, fra qualche giorno, a dare come disponibilità in termini di flessibilità e di recuperi di produttività da parte dei lavoratori, non vorremmo mettere in mano, i sacrifici degli addetti di questo settore, in mano a privati che invece lucrerebbero semplicemente su queste attività e, tra l'altro, potrebbero anche danneggiare l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale, espletando male questa che invece è un'attività importantissima, quella di dare informazioni e quella di mettere a disposizione titoli di viaggio. Noi immaginavamo per Sistema, o meglio per questo settore, un ruolo diverso, un ruolo che comprendesse anche le attività su ferro nella Regione Abruzzo. Oggi sulla stampa avete potuto leggere che Ferrovie dello Stato a Vasto, per la malattia di un unico dipendente ha chiuso la Stazione e quindi noi invece pensiamo che come Abruzzo meritiamo un trasporto pubblico di ben altro livello, dove tutti i vettori vengano messi in sinergia ed

espletino il migliore dei servizi per la collettività, al minor costo. C'è altro?

PRESIDENTE MILANO

Forse ho perso un passaggio prima. Sistema da quanto tempo esiste?

(intervento fuori microfono)

MURINNI (SEGRETARIO GENERALE UILT - ABRUZZO)

'96, sì.

PRESIDENTE MILANO

'96, grazie. Domande?

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Allora grazie, grazie alla vostra disponibilità. Sì, sì, prego.

LIZZI (FAISA TRASPORTI)

Bene, io sono Luciano Lizzi, Faisa Trasporti, (inc.) Regionale. Io mi limiterò ad aggiungere qualcosa perché credo che gli argomenti siano stati abbastanza sviscerati. Metterò il punto su qualche argomento un po' delicato, tra cui anche questa gara d'appalto che è stata, che sta sul sito di ARPA, che dovrebbe mettere a gara tutto il sistema della società in oggetto, e quindi alienare le quote, e quindi mantenere tutta insieme l'azienda, però cedendo le proprie quote a una società privata, che poi non sappiamo chi, pare che ci sia stato già qualche avvicinamento da parte di qualche privato per questa cosa. Però, la cosa che salta agli occhi, leggendo quei documenti, è che la base d'asta per questa gara è inferiore di molto a quelli che sono i costi attuali della società, quindi chiaramente si evince che chi dovesse vincere questa gara, in qualche modo...

(intervento fuori microfono)

LIZZI (FAISA TRASPORTI)

Ecco, bravo, sì, senza che ci giriamo attorno, voglio dire, quindi in una fase, in un momento come questo, per le ragioni oggettive che sono



macroeconomiche, accettare che ci sia una riduzione di un'attività...

(intervento fuori microfono)

LIZZI (FAISA TRASPORTI)

Dimmi, dimmi.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Bisogna capire se l'entità della gara d'appalto è riferita alla situazione ante o a quella di adesso. Cioè, mi spiego, nel '96 quante persone lavorano nel Sistema? Nel 2014 quante persone lavorano?

LIZZI (FAISA TRASPORTI)

È aumentato l'organico.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

No, il che significa che se la base della gara d'appalto...

(intervento fuori microfono)

NASUTI (GRUPPO MISTO)

O 2008 e adesso, ciò significa che se 2006... cioè 2008, per esempio, la base era, per la gestione di Sistema, di X euro, e quindi bastavano, oggi abbiamo incrementato di X euro e quindi abbiamo splafondato, evidentemente ARPA si è rimessa su quello che è il numero ideale, presumo.

LIZZI (FAISA TRASPORTI)

Io, guardi...

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Presumo.

(intervento fuori microfono)

LIZZI (FAISA TRASPORTI)

Della società, sì.

(intervento fuori microfono)

LIZZI (FAISA TRASPORTI)

Sì, però qui c'è stata un'aggressione, un'aggressione da parte di tutti, diciamo, dal sistema, dal sistema inteso per intero, perché c'è

stata da parte del Governo Nazionale, un'azione tesa alla privatizzazione, quindi alla liberalizzazione del sistema del trasporto, quindi parlo di ministeriali, che hanno visto una riduzione degli incassi, almeno per quanto riguarda dei nostri apparati, quindi parliamo di Sistema e della società ARPA. C'è stata una riduzione di incassi; dall'altro lato il nostro Presidente ha provveduto ad esternalizzare già nel tempo, attraverso il montaggio di macchinette emettitrici a bordo, che non vedono il concorso della società Sistema, che avrebbe potuto gestire in qualche modo quell'attività facendolo all'interno. Ha affidato alla Sisal, quindi parliamo della Lottomatica, il fare il biglietto on line e altre attività che hanno ridotto il volume degli introiti alla società Sistema. Nel contempo, purtroppo, nel contempo, abbiamo avuto questa società che ha visto la costituzione del nuovo C.d.A, e qui vi invito per approfondire questo argomento, perché se andiamo a guardare le delibere di queste assunzioni, probabilmente avremo qualche piccola sorpresina, qualche piccola sorpresina, perché io... a me piacerebbe saperlo, non lo so, forse lo so, non lo so, vorrei sapere chi ha firmato queste delibere di assunzione di personale. Io lo dico così, per mettere la pulce nell'orecchio a qualcuno, se qualcuno poi ha la bontà di ascoltarmi, magari lo chiede a chi è l'interessato. Chi ha firmato queste delibere di assunzione di queste persone che, purtroppo, a fronte di questa situazione che avrebbe dovuto vedere invece una riduzione del personale, ma non il licenziamento delle persone bensì non assumere, quindi cercando di contenere quelli che erano i costi per il personale, mettendo in moto leve pure da noi sollecitate, ma che non sono state accolte; io, un unico esempio, sarò breve, stringerò al massimo, guardi, a luglio, quando è stata fatta la ricapitalizzazione, e lo potete chiedere al signor Presidente che arriverà tra poco, io sono Lizzi, il sottoscritto ha consumato la strada per la Direzione Generale chiedendo di non ricapitalizzare il Sistema, ma di effettuare alla trasformazione societaria in Srl, quindi ad unico Amministratore, perché purtroppo noi, tutti quanti, eravamo coscienti di quello che stava accadendo, e la mia richiesta è stata portata avanti più volte. Purtroppo poi interventi politici, probabilmente, hanno per via delle elezioni, c'erano le elezioni, sapete che ci sono state le elezioni nazionali, per evitare i casini hanno

chiesto che 'sta cosa venisse prorogata. Quindi è stata ricapitalizzata la società Sistema, ricapitalizzazione che è sparita nel frattempo, sparita nel frattempo, io non lo so ma credo che qualcuno ha detto che chiude in pareggio, in attivo, si tratterà di un paio di centinaio di migliaia di euro al di sotto di quella che è la situazione attuale, a mio avviso, poi gli altri... io, chiedetelo al Presidente, il motivo per cui non si è proceduto alla trasformazione societaria e al contestuale risanamento della società, quindi si dovevano chiamare le Organizzazioni Sindacali e dire "qui c'abbiamo un problema, questa società non può funzionare più così", e quindi prendere atto e mettere in moto tutte le leve per risanare la società e si doveva fare. Oggi ci hanno portato sull'orlo del baratro. Beh, noi non accettiamo che questo passi in sordina, non è giusto, scusateci; noi siamo sempre del parere che siamo ancora in tempo per procedere al risanamento della società, quindi a risollevarlo questo C.d.A., trasformare la società nell'assetto più opportuno, fare un Piano Industriale, confrontarsi con le Organizzazioni Sindacali, e si procede a risanare la società. Dopodiché quello che accadrà, se come dice il Presidente, tanto ve lo dirà tra poco, a dicembre si dovranno fare le gare, Sistema parteciperà alle gare come qualsiasi altra società, dopo che si è proceduto al risanamento della società. Questo è l'iter, le strade sono poche, non è che c'abbiamo tante scelte. O quello che sta sul sito, o si risana la società, se no si deve privatizzare, ma la privatizzazione è rischiosa, perché lo dicevo al mio collega che è stato seduto qui poc'anzi, lo spaccettamento... non si gestisce in questo modo un'attività di servizi, non è possibile. Poi io... le assunzioni vi diranno pure, ve lo anticipo, perché poi magari... le assunzioni sono, qualcuno dirà pure che sono state fatte a fronte dell'acquisizione dei servizi della Paolibus, c'è stata la fusione con Paolibus, ma i servizi sono irrilevanti, sono minimi, non era necessario fare quelle assunzioni, ve lo diciamo da tecnici. Non lo so, quella era una scusa per dire "abbiamo dovuto assumere"; non c'era nessuna necessità, piuttosto l'azione che andava fatta già dall'anno scorso, dall'insediamento di questo C.d.A., era quello di tendere a risanare la società. Era un C.d.A. Che doveva tendere a risanare la società, e non a fare assunzioni clientelari, quant'altro è stato fatto, tanto dalle delibere e dai documenti che chiederete a questi signori che entreranno, vi

accorgerete che quello che è stato fatto è tutto il contrario di quello che andava fatto.

(intervento fuori microfono)

LIZZI (FAISA TRASPORTI)

Perfetto.

PRESIDENTE MILANO

Grazie per la vostra presenza. Noi continuiamo, vi chiediamo, appunto, di... voleva intervenire?

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Sì, prego, certamente, certamente, la ascoltiamo.

DE ANGELIS (FIT - CISL)

Allora, Angelo De Angelis, Segretario Provinciale FIT - CISL. Vi porto i saluti della Segreteria Regionale nella persona di Alessandro Di Naccio; sono impegnati nel Congresso Nazionale in Sardegna quindi non sono potuti essere qui. Grazie di averci ricevuto a nome di tutta la struttura. Ho ritenuto giusto far parlare prima i colleghi Sindacalisti, Segretari Regionali per ovvie ragioni, però, ecco, non per sottolineare o ribadire alcuni concetti. C'è da dire, qualcuno parlava prima di incremento, cioè della differenza che c'era fra quanto si spendeva prima in Sistema e quanto si spende adesso. C'è da dire anche che i flussi della mobilità sono aumentati, vuoi per la crisi, vuoi perché le persone si stanno indirizzando verso l'utilizzo del mezzo pubblico, ecco; quindi sono aumentati i mezzi, quindi il parco rotabile è aumentato, quindi giustamente i lavoratori si sono trovati anche a far fronte ad un maggior carico, i dipendenti, un maggior carico di lavoro, insomma, nella cosa. Ma la cosa più assurda del tutto, il paradosso dei paradossi che riguarda il bando che è stato confezionato da ARPA, è che questo bando, in sintesi, in soldoni, praticamente è inferiore di circa il 25 per cento dell'attuale costo del personale, e per questo vi diceva del costo del personale; diciamo la parentesi iniziale dell'aumento del costo del personale è dovuto, appunto, all'aumento consequenziale della mobilità e di quant'altro. Però nonostante tutto... e questo bando di gara, oltre lo spaccettamento insensato in sette lotti, quindi, voglio dire, "sparti



palazzo", come diceva qualcuno, è inferiore del 25 per cento del costo del personale, più il costo di gestione, sommato al costo di gestione, quindi chiunque, il primo imprenditore che dovesse arrivare ad aggiudicarsi questo bando di gara, si troverà di fronte a un surplus di almeno una 20, 25 dipendenti che dovrà mandare a casa. Secondo me non è così che si gestiscono le cose, a maggior ragione che sono state fatte, poi, delle assunzioni in presenza di vertenze, quindi di contenziosi con persone a tempo indeterminato, mandate via, quindi con vertenze in atto, attualmente sono circa 30, mi dicevano, sono circa 30, ma la cosa più assurda, sinceramente, questo, secondo me, anche al primo cittadino che passa qui fuori glielo andiamo a chiedere, l'azienda ARPA sta affidando ad una società estera, quindi ad un bando di gara che non si saprà chi sarà poi questa società, le risorse economiche, le risorse economiche, i soldi con i quali dovrebbe vivere, quindi affidare non al fratello, al cugino... a un perfetto sconosciuto, che non si sa chi sarà, i soldi con i quali dovrà andare avanti. Quindi viene a mancare proprio il controllo, il riscontro diretto da parte dell'azienda, della proprietà, ecco, solo questo. Sono concetti già ribaditi anche... li ho solo ribaditi ma già espressi anche dai Segretari Regionali. Vi ringrazio ancora di averci ascoltato.

PRESIDENTE MILANO

Grazie, grazie Angelo. Bene. Grazie a voi.

D'AMICO (PD)

Presidente, posso chiedere, prima di procedere, siccome io devo lasciare poi i lavori, e sono insieme a Di Luca delegato, posso chiedere se prendiamo qualche decisione e poi, magari, si prosegue con le audizioni?

PRESIDENTE MILANO

Per me va benissimo. Se potete accomodarvi, noi ne parliamo un attimo tra di noi.

D'AMICO (PD)

No, se possiamo, prima di proseguire volevo fissare alcuni elementi con voi, perché poi io devo lasciare a un certo punto la riunione. Cioè, secondo me prima del Consiglio del 21, visto che poi il 27 c'è un incontro con il Presidente Chiodi,

secondo me andrebbe sentito pure l'Assessore Morra per capire la Direzione Trasporti che tipo di ipotesi formula di azione specifica, quindi andrebbe, a mio avviso andrebbe sentito l'Assessore, anche perché noi abbiamo comunque una Legislazione orientata alla società unica dei trasporti e come tutto questo si reincardina in quel progetto, sarebbe utile capirlo dall'Assessore, per poi eventualmente procedere con atti che magari se condividessimo sarebbe utile condividere per il Consiglio Regionale. Siamo ancora nei tempi per cui si può anticipare in Consiglio una posizione nostra in ragione dell'incontro con il Presidente. Io credo che si possa ipotizzare di procedere in questo modo, cioè sentendo l'Assessore la settimana prossima.

VICEPRESIDENTE CARAMANICO

Comunque per questa riunione era prevista anche l'audizione dell'Assessore Morra.

(intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE CARAMANICO

Quindi, va bene, ora dobbiamo sollecitare l'Assessore, quindi...

(intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE CARAMANICO

Come?

(intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE CARAMANICO

Esatto, no, quindi...

(intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE CARAMANICO

Va bene, ma comunque siamo d'accordo sulla richiesta, vuol dire che comunque era già, diciamo, nel...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Il 16, giovedì 16 abbiamo un'ordinaria e lo chiamiamo, va bene?

(intervento fuori microfono)

DI LUCA (PD)

Io, Presidente, anche per approfondire meglio la materia, vorrei che ci fossero anche consegnati dei dati. Ho visto sul sito della società ARPA che il bando prevede la vendita delle quote di Sistema per un valore a base d'asta di 200 mila euro. Siccome stiamo parlando di una società che fattura a bando di gara, quasi 15 milioni di euro, ecco, vorrei capire quali sono gli elementi che hanno portato a una valutazione di questo tipo.

(intervento fuori microfono)

DI LUCA (PD)

No, no, no, ecco, è per capire qual è il valore di questa società, e soprattutto quali sono gli elementi, perché oggi viene il Presidente, ce lo dirà al microfono ma se ci fanno avere la relazione, probabilmente noi abbiamo qualche elemento in più, ripeto, per fare questo tipo di valutazione.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Ci sono altre cose su cui (inc.)?

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Buongiorno Presidente Cirulli, buongiorno. Allora, noi... grazie per la vostra disponibilità e anche dei tempi, del tempo che qui corre. Abbiamo ascoltato per adesso, le Rappresentanze Sindacali in ordine a questo argomento della dismissione della società Sistema che è avvenuta attraverso una delibera 643 del 2 febbraio del 2013, con la decisione del Consiglio di Amministrazione dell'ARPA di assumere, dicono appunto, senza coinvolgimento dell'Assemblea degli Azionisti e che tale determinazione comporterà una serie di riflessi sulla riorganizzazione complessiva del settore e la gara d'appalto è già stata pubblicata sul sito dell'ARPA. Ecco, volevamo chiedervi di conoscere, appunto, un po' gli argomenti, le cause, le motivazioni e anche lo stato della procedura. Grazie.

CIRULLI (ARPA)

Sì. Grazie Presidente. Sistema è una società partecipata dall'ARPA in ragione del 62 per cento del capitale sociale; la GTM possiede una quota pari a circa i 12 per cento; per il resto l'azionariato è privato. Principali soci privati sono Di Fonzo e...

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

La società Di Febo - Capuani non ha sottoscritto l'aumento di capitale, quindi ha dismesso la partecipazione. L'altro socio privato, in ragione di circa il 10 per cento, è la società di servizi Aquila, di Ortona, che notoriamente esercita servizi di vigilanza anche per conto dell'Amministrazione Regionale. Ora, questa società è stata costituita nel 1996 dall'ARPA ed è una società affidataria di due servizi: la pulizia degli autobus e la vendita e distribuzione dei titoli di viaggio. Questi servizi vengono resi a favore dell'ARPA, quindi il rapporto che intercorre fra ARPA e Sistema, non è un rapporto riconducibile alla concessione di pubblico servizio, perché nella concessione di pubblico servizio la prestazione viene resa a favore dell'utente; è un rapporto riconducibile all'appalto, e quindi la prestazione viene erogata da Sistema in favore dell'ARPA, non esiste un rapporto diretto fra Sistema e gli utenti. Questa premessa è decisiva ai fini dell'inquadramento della fattispecie, perché il parere della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, che è stato richiesto dalla Regione, richiama, o comunque postula, questa distinzione fra servizio pubblico locale e servizio strumentale. Servizio pubblico locale è quello che esercitiamo noi, cioè è il Trasporto Pubblico Locale, oppure la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è un servizio che, quindi, viene reso a favore dell'utente, il quale paga il corrispettivo, paga la tariffa che è soltanto parzialmente corrispettiva del servizio perché poi, per il resto, noi riceviamo un contributo in conto esercizio. Ma la società che gestisce il Centro di Elaborazione Dati del Comune, eroga un servizio a favore del Comune, una prestazione che è riconducibile all'appalto; la società che gestisce gli impianti di calore della Provincia, suppongo, è una società strumentale; la società pubblica o mista che gestisce il servizio di igiene ambientale del



Comune di Ortona, cito il mio, quella è una società che gestisce un servizio pubblico locale, o la Pulchra a Vasto, eccetera. Allora la Legge ha previsto, intanto fin dalla Finanziaria per il 2008, un divieto generalizzato, no, chiedo scusa, già in precedenza il Decreto Bersani del 2006 contiene una disposizione che introduce limitazioni agli affidamenti, in favore delle cosiddette società strumentali. Anche qui ci sono state proteste da parte della Confindustria perché la società che eroga il servizio a favore del Comune o della Provincia o dell'ARPA, è titolare di un affidamento diretto, che non è preceduto dall'espletamento di una gara, la società quindi opera in regime... in virtù di questo affidamento diretto, il servizio è sottratto al mercato e quindi la Confindustria è insorta contro questo proliferare di società non... ripeto, non di gestione di servizi pubblici locali, ma di società strumentali; tanti Comuni, tante Province, ma anche in Abruzzo abbiamo qualche esempio, gestiscono servizi tramite le società per esempio i servizi informatici, oppure la riscossione dei tributi. La riscossione dei tributi è un servizio...

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Prego.

ACERBO (PRC)

Questo è accaduto perché prima i Comuni e le Amministrazioni lo facevano all'interno.

CIRULLI (ARPA)

Sì, sì, esatto, esatto.

ACERBO (PRC)

Poi hanno avuto un blocco delle assunzioni, una serie di vincoli di bilancio che hanno costretto ad esternalizzare.

CIRULLI (ARPA)

Esatto, esatto.

ACERBO (PRC)

E adesso la Confindustria vuole concludere l'opera prendendo tutto questo, ma un tempo le Amministrazioni Pubbliche con minor spesa, tra

l'altro, gestivano tutto all'interno, anche costringendo tutti ad essere sottoposto, ad avere (inc.) della Pubblica Amministrazione.

CIRULLI (ARPA)

Ecco, ma lei, Consigliere, ha centrato...

ACERBO (PRC)

(inc.) l'assunzione mediante (inc.)

CIRULLI (ARPA)

Perfetto, bravo. Io... questi sono temi che io ripeto da anni.

ACERBO (PRC)

No, no, no, lo dico perché sembra che dotarsi, cioè, essere costretti a dotarsi di uno strumento come una società, sia un complotto della politica. In realtà è che si mette il Pubblico nella condizione di non lavorare e dover creare (inc.)

CIRULLI (ARPA)

Sì, però vede, purtroppo...

(intervento fuori microfono)

ACERBO (PRC)

No, no, no, perché no, siamo arrivati al punto che oggi il Comune non è in grado di avere due elettricisti per mettere la lampadina perché bisogna privatizzare oppure farsi una propria società.

CIRULLI (ARPA)

Sì, sì.

ACERBO (PRC)

Però questa è un'assurdità, cioè, a mio parere, no, lo dico perché sembra che la Confindustria sia una vittima, (inc.)

CIRULLI (ARPA)

No, no, tutt'altro, tutt'altro. Io disapprovo, ma io disapprovo in radice, disapprovo... io... le Leggi vengono sindacate davanti alla Corte Costituzionale, io non ho un potere di disapplicazione, cioè, insomma, quindi io le devo applicare; posso non condividerlo ma insomma, questo può avere un valore scientifico,



ma insomma, null'altro, o politico. La verità è che queste società sono state costituite, come osservava il Consigliere, o con fini nobili e ignobili; il fine nobile era quello di continuare a esercire i servizi che il Comune non poteva più esercire, in ragione della soggezione, allora il divieto delle assunzioni, la soggezione al patto di stabilità, eccetera, ma purtroppo si sono perseguiti anche fini ignobili, ossia, proprio in ragione della diretta inapplicabilità delle norme relative, per esempio, alla costituzione dei rapporti di lavoro, il Decreto 165 del 2001 si applica alle Amministrazioni, no, c'è un elenco, no, tassativo, i Comuni... le società a capitale pubblico, totalitario o maggioritario, non sono ricomprese in quell'elenco, e quindi se n'è tratta l'occasione per procedere ad assunzioni non procedute da pubblico concorso che, d'altronde, salvo che in alcune regioni, e con riferimento ad alcuni settori, per esempio proprio l'Abruzzo, con riferimento alle società di gestione del Servizio Idrico Integrato, già aveva previsto procedure selettive, poi la norma è stata, io sono stato presidente della SASI, quindi la norma la conosco, la cosiddetta Legge Costantini - Pagano, dopodiché la norma, il principio è divenuto di generale applicazione con un Decreto Tremonti, nel 2008, che finalmente ha imposto anche alle società a capitale pubblico, totalitario o maggioritario, l'espletamento di procedure selettive. L'Abruzzo con l'ARPA è stato un antesignano, però, perché... ma un antesignano del rigore, perché la Legge istitutiva dell'ARPA prescrive, ante litteram, nel 1978, che le assunzioni debbano inderogabilmente effettuarsi previo pubblico concorso, e quindi sono stati tutti assunti per concorso. Allora veniamo al Sistema, mi chiederete la ragione di questa lunga digressione. La ragione di questa lunga digressione è proprio questa, ossia, ma questo per quanto ho potuto accertare con un esame di carattere anche storico, allora, questa società Sistema viene costituita nel 1996 e riceve l'affidamento diretto, all'epoca legittimo, di questi servizi, quindi la vendita e riscossione biglietti e la pulizia degli autobus; va da sé che Sistema, non essendo l'ARPA e in assenza di una norma di carattere generale che imponesse le assunzioni mediante concorso, non ha assunto nessun dipendente, per quanto mi consta per lo meno mi riferisco alla gestione precedente, questa del Presidente Gambacorta non ho dati aggiornati, potrà rispondere, fornire lui

chiarimenti, ma sono stati assunti tutti senza concorso e, ripeto, il sospetto è che Sistema, la costituzione di Sistema, sia servita anche ad eludere l'applicazione delle norme che imponevano il pubblico concorso per l'assunzione della dipendenza dell'ARPA. Sopravviene la Legge, questo articolo 4 del Decreto 2012. Allora, questa norma che prevede? Prevede che se una società, questo è il concetto, le società che non erogano servizi pubblici, quindi le società, ripeto, diverse dall'ARPA, dalla GTM, dalla Sangritana, ma le società strumentali, quindi quelle che erano state già oggetto di disfavore da parte del Decreto Bersani nel 2006, che aveva previsto che queste società potessero operare esclusivamente intra moenia, quindi esclusivamente per conto degli Enti costituenti ed affidanti, perché se no questo poteva determinare una distorsione alla concorrenza perché dice "io ho un affidamento diretto, quindi ho già un corrispettivo garantito e quindi posso concorrere con te, operatore privato, anche in condizioni, così, di sottocosto, di dumping, eccetera", dice "no, allora queste società, cosiddette strumentali, devono essere dismesse", dice o vengono liquidate o vengono cedute. State attenti, c'è il parere della Corte dei Conti; il parere della Corte dei Conti è chiaro sul punto, cioè, questa norma non si applica alle società che erogano i servizi pubblici, quale l'ARPA per esempio, ma questa causa di esclusione non si applica al Sistema, e quindi, in ragione del carattere affermativo della doppia negazione, si applica il sistema, ma poi il parere della Sezione Controlla va ultra petita è molto più rigoroso. Dice la Regione: "attenzione che qui le perdite, le perdite di Sistema gravano sull'ARPA e quindi indirettamente gravano sulla finanza regionale. Attenzione che una delle tante norme che si sono succedute negli ultimi anni, vieta ora alle Regioni di ripianare le perdite delle società controllate. Attenzione che, fin dal dicembre 2007, una Legge Finanziaria prescrive la dismissione delle società che non sono strategiche. Allora l'articolo 4 è una norma che io reputo intelligente. Tu devi liquidare o vendere; domanda: ma chi vuoi che compri una società quale Sistema che oggi è titolare di affidamenti scaduti e che in futuro non può ricevere affidamenti diretti perché, perché l'affidamento diretto finora è stato consentito in ragione del controllo, della relazione di controllo tra ARPA e Sistema ed è stato consentito in

deroga alle norme del codice dei contratti, alla condizione che l'affidataria, quindi una specie di Sistema, erogasse almeno il 90 per cento dei servizi in favore della controllante. Ora gli affidamenti diretti sono vietati, quindi se io oggi cedo Sistema ma chi vuole mai che la compri, una società che non ha, tra l'altro, beni strumentali di proprietà, se non qualche spazzolone per pulire gli autobus?

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Ecco, aspetti, ci arrivo, ci arrivo, sì, sì, sì, ma mi faccia svolgere un ragionamento compiuto. Allora, oggi questa società è una società priva di valore, il valore è rappresentato ovviamente, è rappresentato dal contratto, dall'affidamento. Allora, intelligentemente l'articolo 4 prevede che contestualmente alla cessione della partecipazione, contestualmente alla cessione della partecipazione della società, la società conservi l'affidamento dei servizi per la durata di 5 anni, e prevede, altresì, che, al fine di conservare, per quanto possibile, i livelli occupazionali, nel bando di gara per la cessione della partecipazione, venga previsto anche uno specifico punteggio per l'adozione di strumenti di tutela dei livelli occupazionali. Ora qua è necessaria un'altra parentesi. La clausola sociale è stata finora interpretata dal Consiglio di Stato, nel senso che il soggetto che subentra all'imprenditore cessato, non ha l'obbligo di assumere tutti i dipendenti dell'impresa cessata ma ha l'obbligo di procedere, d'intesa con i Sindacati, alla verifica delle singole posizioni lavorative e, per quanto possibile, quindi nei limiti delle sue necessità, ad assumere il personale cessato, perché diversamente opinando, secondo il Consiglio di Stato, si imporrebbe un limite alla libertà di iniziativa economica privata: io non posso imporre a chi subentra, e vengo al dunque, di assumere tutti i 103 dipendenti a tempo indeterminato, poi ce ne sono altri a tempo determinato ma quelli, per definizione, dovrebbero essere stati assunti per soddisfare esigenze di carattere transeunte, quindi, 103 più 14, noi nel bando ci riferiamo ai 103 a tempo indeterminato. Io non posso imporre, poi, a chi compra, di assumere 103 dipendenti a tempo indeterminato, ahimè, non lo posso imporre, però gli posso imporre, e gli

impongo nel bando, capitolato molto articolato del quale adesso forniamo copia, impongo nel contratto, che regola l'affidamento del servizio per la durata di 5 anni, gli impongo per l'intera durata di quell'affidamento quinquennale, e sotto pena di risoluzione del contratto, di conservare... di assumere e di conservare, in costanza di rapporto, tutti quei dipendenti che si è obbligato, con l'offerta, di assumere; se, come tutti ci auguriamo, ne assume 103, dovrà conservare 103 rapporti di lavoro per 5 anni, non è che poi ne licenzia 20 dopo una settimana, perché in questo caso l'affidamento è risolto. Allora a me sembra che questo sia lo strumento migliore per garantire la sopravvivenza di Sistema, perché mentre oggi Sistema, partecipata dall'ARPA, non ha potuto svolgere servizi per conto di terzi, perché? Perché se avesse svolto servizi in favore di terzi, per esempio vendendo i biglietti dell'aeroporto o di Costa Crociere, questo avrebbe determinato paradossalmente un aumento del fatturato, ma questo aumento del fatturato avrebbe determinato, a parità di fatturato ARPA, la diminuzione della percentuale dei servizi in favore dell'ARPA, quindi se con un fatturato di 4 milioni il 90 per cento era ARPA, se avesse portato il fatturato a 4 milioni e mezzo, avrebbe... per guadagnare quel mezzo milione in più di fatturato, avrebbe poi perso l'affidamento diretto da parte dell'ARPA, che era consentito dalla Legge, a condizione che il fatturato della partecipata, almeno per il 90 per cento, fosse riferibile a servizi in favore della controllante, quindi è una società ingessata. Questo vincolo, venuto meno l'affidamento diretto, cade; Sistema può diventare, e sono sicuro che con una gestione oculata diventerà, può diventare una società che non vende solo i biglietti dell'ARPA (ovviamente noi nel capitolato ci siamo riservati di esprimere il gradimento, perché può vendere i biglietti aerei o ferroviari di qualunque compagnia dell'orbe terraqueo, ma non è che va a vendere i biglietti sulla Pescara - Roma della concorrenza, no, quindi qualche vincolo lo abbiamo introdotto, oppure può pulire i mezzi delle Ferrovie dello Stato, o può pulire i mezzi di Di Fonzo, o di qualunque altro vettore)...

(intervento fuori microfono)



CIRULLI (ARPA)

Certo, certo, vincolo che oggi non può. Quindi questo... ma questo dà una possibilità, questo dà una possibilità di saturare la forza lavoro, perché se oggi qualcuno dovesse ritenere eccedente, la forza lavoro, rispetto alle necessità, ma se ragiona nella prospettiva che questa...

(intervento fuori microfono)

ACERBO (PRC)

Ma quindi il C.d.A. Ha fatto tutte le assunzioni in prospettiva di questo (intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Questa è un'osservazione maliziosa ma non (inc.)

ACERBO (PRC)

No, vorrei fare però che rimanesse a verbale. Devo dedurre dalla cosa che tutte le assunzioni fatte, di cui vorrei avere i nominativi poi, perché vorrei anche indagare le provenienze geografiche, sono molto curioso, e le relazioni, quindi voi le avete fatte con la sua...

CIRULLI (ARPA)

Io non ho assunto nessuno.

ACERBO (PRC)

Ma lei aveva l'obbligo di vigilare.

CIRULLI (ARPA)

L'obbligo di vigilanza, Consigliere, spetta al Collegio Sindacale, in una Società per Azioni. Io ho il 62 per cento.

ACERBO (PRC)

Quindi lei non ha obbligo, no, no, perché pensavo che... no, perché lei aveva nobilitato una cosa che mi sembrava disdicevole, io avevo capito che c'era una grande... io vorrei capire, Presidente, ma i suoi ragionamenti sono ragionamenti eminentemente politici, in che senso: lei ritiene...

CIRULLI (ARPA)

No, no, giuridici.

ACERBO (PRC)

No, no, lei ritiene che sia una cosa positiva addivenire alla privatizzazione di Sistema. Io vorrei capire ma la Giunta Regionale, al di là che vorrei capire anche perché ci pagano lo stipendio a noi come Consiglieri Regionali, ma c'è un atto di indirizzo in tal senso del Consiglio Regionale, o della Giunta Regionale? No, io vorrei capire, che lei dice... per capire, cioè, o se nel... no, io lo dico perché ci possono essere, in questo campo, anche opinioni diverse. Io notoriamente sono, diciamo, per il Pubblico, altri sono per... ma non è per... io sono per non ragionare in termini ideologici ma in termini di opportunità, però vorrei capire, cioè, o questo o è una decisione autonoma di ARPA? Perché noi non ne abbiamo mai sentito, o almeno non mi sembra, anche in Commissione Trasporti...

PRESIDENTE MILANO

Sì, io però chiederei, se fosse possibile completare il quadro che stiamo avendo, soprattutto a livello giuridico, storico e procedurale, in modo che poi... sul quale poi inserire tutte le interpretazioni o le possibilità, ecco.

CIRULLI (ARPA)

Sì, grazie. Ecco, ma Presidente, proseguo rispondendo al Consigliere Acerbo. L'applicazione di una norma di legge non deve essere autorizzata o assentita dal Consiglio Regionale o dalla Giunta; questa decisione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'ARPA, non è materia che rientra nella competenza dell'Assemblea. Io una norma di legge la applico...

ACERBO (PRC)

Sì, lei sostiene, no, questo è perché ovviamente l'opinione, almeno dalla lettura, di altri, è che non ci sia un obbligo di legge a procedere a questa privatizzazione, quindi in tal caso, se non c'è l'obbligo di legge, è... perché ovviamente se uno ha un obbligo di Legge lei ha ragione, io sono obbligato a fare una cosa, non è che... ci mancherebbe, anche perché non è che il Consiglio o la Giunta mi potrebbe dire...



CIRULLI (ARPA)

Autorizzare a violare la Legge, certo.

ACERBO (PRC)

Il problema è che ove non vi sia l'obbligo di legge, che credo che sia uno degli oggetti del contendere, forse era opportuno che, diciamo, ci fosse un indirizzo...

CIRULLI (ARPA)

Consigliere, le rispondo immediatamente. Guardi che se non c'è l'obbligo di cessione ai sensi dell'articolo 4, c'è una conseguenza ben più radicale. Proprio secondo il parere della Corte dei Conti, e secondo una nota successiva della Direzione Trasporti pervenuta l'altro ieri, addirittura l'obbligo (inc.), ma addirittura l'obbligo di liquidazione, addirittura l'obbligo di liquidazione nel senso che se si legge con l'attenzione che avete certamente riservato, le pagine 17 e seguenti del parere della Sezione Controllo della Corte, qui c'è scritto, *apertis verbis*, che queste società devono essere dismesse, alienate; allora noi ci siamo mossi in questa direzione proprio per evitare lo scioglimento e la liquidazione della società, la quale, il quale scioglimento e alla quale liquidazione, poi, certamente non potrebbe seguire una prosecuzione dei rapporti di lavoro in capo ad un altro soggetto, perché allora quella società cessa l'attività e poi bisogna provvedere diversamente alla sorte dei lavoratori, alla quale sorte dei lavoratori, e lo dico tra parentesi perché non vorrei che qui si suscitasse, qualcuno avesse suscitato false illusioni nei lavoratori, è escluso in radice che possa essere l'ARPA perché una delle tante norme di legge degli ultimi, no, qui c'è stata una formazione alluvionale, no, tra prima Tremonti, poi quelli... Monti, eccetera, non si può procedere ad assunzioni sotto nessuna forma, da parte delle società pubbliche, quindi a noi è parso che questa sia una soluzione incomparabilmente più favorevole ai lavoratori di Sistema, al Sistema e anche all'ARPA, rispetto alla liquidazione della società, nel senso che noi diamo la possibilità a queste società di proseguire per 5 anni nella gestione dei servizi, di assicurarsi servizi anche per conti di terzi (si intende che noi abbiamo pubblicato un bando, il criterio di aggiudicazione... tra i criteri di aggiudicazione abbiamo previsto l'attribuzione di

uno specifico punteggio per l'adozione di specifiche misure di tutela del personale ma, per il resto, il criterio di valutazione è quello economico, anche al fine di precludere qualunque discrezionalità che poi può sempre, come insegnano anche le cronache giudiziarie, trasmutare in arbitrio, cioè il tuo progetto di pulizia degli autobus è più bello di quello di un altro, andiamo a comparare il prezzo richiesto per i servizi, il prezzo offerto per le nostre azioni e quindi alla fine è un criterio di aggiudicazione automatico, un criterio economico che però è temperato dall'attribuzione di questo punteggio per la conservazione dei livelli occupazionali). Quindi io ritengo che le Organizzazioni Sindacali, laddove contestano l'applicabilità dell'articolo 4, siano rimaste vittime di un grandissimo equivoco, perché, ripeto, l'alternativa all'articolo 4 non è la conservazione dello status quo, alla liquidazione della società. La Corte dei Conti alla fine questo parere contiene un severissimo monito nei confronti degli Amministratori Regionali, attenzione, che le perdite di Sistema sono perdite pro quota dell'ARPA, le perdite dell'ARPA sono perdite che gravano sulla Finanza Regionale.

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Noi non abbiamo assunto nessuno, io non ho assunto nessuno.

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

È venuto...

ACERBO (PRC)

Sì, Presidente, se lei è il socio, loro assumono, io sono d'accordo con lei, per questo, dato che c'era stato un ripiano di bilancio, bisognava evitare di fare altre assunzioni producendo, quindi andiamo a vedere di chi sono queste responsabilità; no, perché io sono d'accordo con lei...

(intervento fuori microfono)



CIRULLI (ARPA)

Sì, sì, Consigliere, allora, su questo, sul punto specifico darà, i chiarimenti li darà il Presidente Gambacorta; nell'ultimo anno non mi risulta, o in data successiva al ripiano delle perdite, non mi pare vi siano state, almeno io lo deduco dal confronto fra il personale occupato risultante da un bilancio e quello dall'altro, mi riferisco al personale mediamente occupato, che è una somma non meramente aritmetica tra personale a tempo determinato e personale a tempo indeterminato, bisogna calcolare i giorni di effettiva prestazione lavoro da parte dei lavoratori assunti a tempo determinato. Il costo del lavoro, io ho visto l'ultima bozza di bilancio, non mi pare abbia subito un incremento; certo, tutto è perfezionabile, devo supporre che le assunzioni a tempo determinato siano state determinate da esigenze di carattere tecnico, organizzativo, produttivo o sostitutivo, come prevede la Legge, e quindi la necessità di provvedere alla temporanea sostituzione dei lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto, ma, ripeto, le indagini sulle responsabilità, sui controlli che, ripeto, in una società di capitali ora competono al Collegio Sindacale, che non è più un ragioniere, ma esercita le, insomma, è notorio che deve esercitare una serie di controlli, io il controllo lo esercito in sede di approvazione di bilancio, nel senso che se ritengo che il documento sia meritevole di approvazione lo approvo, se no non lo approvo, eccetera. Risulta dagli atti che è stato il Presidente Chiodi in persona, in occasione dell'approvazione del bilancio ARPA, lo scorso anno a giugno, quando abbiamo inaugurato la sede de L'Aquila, perché io non avevo dato esecuzione alla delibera con la quale la società Sistema aveva rilevato perdite, azzerato il capitale, ma azzerato il capitale perché hanno accertato la presenza di pregresse perdite occultate, secondo gli Amministratori, quindi attenzione, su questo poi i chiarimenti li darà... quindi con le responsabilità vediamo dove, se ci sono certamente vanno accertate e sanzionate ma non è che possiamo crocefiggere gli attuali Amministratori perché hanno accertato perdite pregresse non... comunque, ripeto, è venuto il Presidente Chiodi, è dovuto venire il Presidente Chiodi in persona a chiedermi, o impormi, comunque a deliberare che si desse esecuzione a quella delibera di assemblea

straordinaria, che io... che era rimasta ineseguita, perché mi pareva già all'epoca che versare circa 300 mila euro, a tanto è ammontata la quota dell'ARPA a copertura delle perdite, fosse incongruo (io pensavo già all'epoca, in verità, a procedere a una gara di appalto, per l'appalto dei servizi, per l'esternalizzazione dei servizi). L'osservazione di parte Sindacale contro l'appalto dei servizi, l'osservazione, tutto sommato pertinente, e che poi abbiamo recepito, è stata questa: se voi appaltate separatamente la vendita dei biglietti e la pulizia dei mezzi, perché sono attività eterogenee, ma voi la società alla fine l'avete uccisa, l'avete disarticolata, no? Noi avevamo il bando per le pulizie pronto, cioè, e però, cioè, noi abbiamo sempre un piano b e un piano c, quindi c'era il bando pronto per la pulizia; ciascuna sede, noi abbiamo 7 sedi territoriali, avrebbe proceduto, avremmo proceduto per ciascuna sede (Pescara, Chieti, Avezzano, eccetera, eccetera), all'individuazione di una società appaltatrice dei servizi di pulizia, questo in ossequio ad un'altra norma, una delle tante norme recenti secondo le quali gli appalti si deve procedere, per quanto possibile al frazionamento in lotti, proprio al fine di favorire la massima partecipazione alle gare, e però poi Sistema sarebbe rimasta soltanto con la gestione della vendita e distribuzione titoli di viaggio, anche questo avrebbe avuto, avrebbe presentato un inconveniente, perché noi avremmo avuto i costi fissi di struttura, cioè il personale della direzione che avrebbe continuato a gravare su una società che non fatturava più 4 ma avrebbe fatturato 1 milione, eccetera, eccetera. Quindi, quando abbiamo letto l'articolo 4 di questo Decreto Legge, effettivamente ci è sembrato che la norma fosse stata scritta, per una volta, non ad personam ma ad societatem, cioè dice questa fa al caso nostro, nel senso che ci consente di risolvere tutti questi problemi offrendo, ripeto, un futuro ai lavoratori di Sistema. Dice il Consigliere Acerbo, dice "no, va be", ma la società resta così com'è e poi partecipa alle gare". La società non resta così com'è perché va in liquidazione perché se si applica, come si applica e lo scrive la Corte dei Conti, l'articolo 3, comma 27 della 244 del 2007, e quindi in definitiva della finanziaria per il 2008, cioè, queste società vanno liquidate. Ora, sono... si approssima a questa scadenza del 30 giugno prevista dall'articolo 4 del Decreto Legge del '95, per procedere o alla dismissione, ovvero alla



liquidazione delle società strumentali partecipate dagli Enti Pubblici e quindi è innegabile che questo è un processo di, a tutti gli effetti, di privatizzazione, non ci mascheriamo, è una privatizzazione, e certo, perché lo impone la Legge; la cessione della partecipazione, Consigliere, deve essere integrale, cioè io devo dismettere l'intera partecipazione, non ho neanche la possibilità di conservare una partecipazione minoritaria, cioè, la cessione deve avere per oggetto l'intera partecipazione, è un processo di privatizzazione e, come tale, suscita sempre una qualche apprensione ma, ripeto, l'alternativa alla privatizzazione non è la conservazione dello status quo, ma è, secondo mi pare sul punto chiaro tenore del parere, è una liquidazione più o meno prossima. Ovviamente la società continuerebbe, nel frattempo, a produrre perdite, forse non significative, non così ingenti come quelle passate che sono state ripianate lo scorso anno, ma è certo che se noi ARPA ricorriamo al mercato sia per la pulizia dei mezzi che per la vendita dei biglietti, certamente possiamo ottenere condizioni più favorevoli, e vengo al nodo conclusivo. Tra pulizia dei mezzi e aggio per la vendita dei biglietti, noi spendiamo 3 milioni...

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

...3 milioni 6 - 7 cento mila euro l'anno, compresa la gestione del call center. Allora, pensate che per la pulizia dei nostri autobus noi spendiamo circa 2 mila euro per ogni macchina.

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Allora, considerate un dato: io sono Presidente da tre anni, a titolo gratuito perché ho rinunciato all'indennità anche di Cerella che è partecipata dall'ARPA in ragione del 51 per cento, e ha sede a Vasto. La pulizia dei nostri mezzi, dei mezzi di Cerella, è egregiamente svolta da una cooperativa che è la cooperativa storica (inc.), che pulisce i mezzi anche per Di Fonzo, le macchine sono pulite, io non ho mai ricevuto una lamentela da parte di un utente. Spendiamo 800 euro a macchina e le macchine sono pulite. Allora signori, ma chi mi può costringere a continuare a spendere centinaia di migliaia di

euro in più, di denaro pubblico per i due terzi, perché per un terzo il biglietto, grosso modo, è a carico dell'utente, per due terzi è a carico della Regione, sotto forma di contribuzione regionale? Credo che questo imponga una riflessione.

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Ho finito, Presidente.

VICE PRESIDENTE CARAMANICO

Posso? Mi prendo la parola. Intanto giustifico l'assenza del Presidente Argirò, purtroppo non ha avuto la possibilità di partecipare ma comunque vi porta il saluto. Guardi, io sono in grande difficoltà perché se partiamo dall'applicazione dell'articolo 4, e quindi la scelta tra dismissione e liquidazione, il discorso lo abbiamo chiuso, no? Non mi sembra, naturalmente da quelli che sono stati gli interventi precedenti, quelli da parte dei Sindacati, che era questa, diciamo, la situazione, per cui non ho motivo, naturalmente di non credere alle cose che diceva il Dottor Cirulli, così come non ho motivo di non credere alle obiezioni dei Sindacati, quindi su questo, naturalmente, sarà oggetto di chiarimenti, pure attraverso l'ufficio legislativo. La cosa che a me preme come, diciamo, Consigliere regionale è il fatto di questa, che tutta questa discussione non è partita dall'alto, diciamo, non è partita dalla Regione, quindi dalla Regione all'Assessorato per arrivare all'ARPA, per arrivare a Sistema e per arrivare ai lavoratori ma è partita al contrario, no? E quindi questo, in qualche maniera, è colpa nostra, è colpa della politica, evidentemente oggi era, avevamo chiesto l'audizione anche dell'Assessore Morri che è assente giustificato, però avremo modo pure di capire anche dall'Assessorato quali sono le intenzioni. Qual era l'obiezione più convincente, almeno da parte, nei miei... da parte mia? Che nel momento in cui noi stiamo riorganizzando il servizio dei trasporti a livello regionale, anche se è passato un po' di tempo, ma visto che c'è questa volontà della Maggioranza di arrivare, del Consiglio Regionale di arrivare a questa riorganizzazione, quindi all'azienda unica, ci sembrava quasi ovvio, se non dico banale che tutta poi la riorganizzazione dei servizi, collegati al Trasporto Pubblico Locale, fossero fatti successivamente, quindi con un unico bacino,



con un unico utente, e quindi avere la possibilità di, diciamo, riorganizzare nel migliore dei modi. Qual è l'altra cosa che viene spontanea? Ma questo è un fatto che capita spesso, in tutte le discussioni, quando parliamo di debiti pregressi siamo a disquisire se parte dal 2011, 2012, 2013, se prima, le varie Amministrazioni, però mezz'ora fa i Sindacati, comunque, ci hanno fatto un quadro delle ultime assunzioni, del deficit che dipende, per la maggior parte, dalle ultime assunzioni, con uno schema a partire dal 2011, 2010... 2011, 2012, 2013; sono convinto che comunque pure prima, se (inc.) ristrutturazioni non era migliori, voglio dire, ma il deficit che poi in qualche maniera ha messo in discussione il tutto, parte da questa situazione e allora a questo punto è chiaro che viene spontaneo. Io ora capisco se il Consiglio di Amministrazione o meno ma se il Sistema è una società partecipata al 62 per cento da ARPA, è chiaro che noi, come Consiglio Regionale lo chiediamo ad ARPA, lo chiediamo all'Assessore Trasporti e l'Assessore Trasporti lo chiede ad ARPA e non ha un rapporto diretto con Sistema ma, tutte queste premesse per dire qual è la situazione di disagio; è chiaro che da parte nostra, per lo meno da parte mia, Presidente, io vi chiedo scusa ma purtroppo alle 3 e mezza devo scappare, dobbiamo fare degli approfondimenti per chiarire se effettivamente è questa, diciamo, la nostra scelta, o dismissione o liquidazione, la partita è chiusa. Se invece noi avessimo la possibilità, comunque, di aspettare la, diciamo la riorganizzazione del sistema Trasporto Pubblico Locale e poi mettere a Sistema tutti quelli, diciamo, quelli (inc.) servizi, fatto Sistema, perché è anche strano che oggi ARPA usa Sistema, GTM usa un'altra società, non so le altre parti, quindi già questo è un problema, e penso che una gestione unica a livello regionale potrebbe sicuramente ottimizzare pure, no, se lo facciamo per un (inc.) trasporto pubblico, diciamo, per il servizio pubblico, penso che la stessa cosa potrebbe valere anche per i servizi associati. La cosa che mi preme sottolineare, e poi chiudo, è che per quanto riguarda bene, ha fatto magari a mettere nel bando di gara la possibilità oppure, diciamo, come punteggio il fatto di mantenere il personale, ma mi risulta che dai fondi messi a base d'asta, non c'è nessuna possibilità di mantenere il personale, diciamo, oggi in servizio, può darsi che mi sbaglio ma se questo è, è chiaro

e comunque mi sembra come buttare fumo negli occhi, nel senso che va bene, io ti do, metto a base d'asta una cifra, poi sappiamo benissimo che quella cifra non è sufficiente per mantenere l'attuale occupazione, per cui, Presidente, io vi chiedo scusa ma non mi aspetto una risposta perché mi rendo conto, non ho fatto una risposta... è solo un malessere, diciamo, da parte nostra, rispetto a una vicenda che, secondo me, va, lo avremo modo di verificare in tutti gli aspetti perché è chiaro che poi anche questo discorso delle assunzioni, se sono delle assunzioni fatte, se si potevano fare, vanno inquadrate in quelle che sono le norme vigenti, però abbiamo delle serie difficoltà pure a capire ed a accettare alcuni ragionamenti, per cui, ecco, io vi chiedo scusa, volevo esprimere questo, per rispetto pure al Presidente Cirulli e avremo modo comunque, Presidente, magari di acquisire la documentazione e poi, rispetto a questo dato, almeno per l'applicazione dell'articolo 4, dico non sta a me giudicare ma vedremo tramite l'Ufficio Legale per vedere qual è l'iniziativa e quali sono i passi che noi possiamo fare e quelli che non possiamo fare.

PRESIDENTE MILANO

Grazie Consigliere. Raccogliamo ancora, se ci sono altre possibilità. C'era...

PETRI (PDL)

Una domanda che può anche essere sbagliata perché non ho avuto l'opportunità di leggere il bando, per cui posso commettere degli errori. Io mi chiedo questo: quando in una recente ricapitalizzazione, l'ARPA ha immesso in questa società 300 mila euro, come si può fare una base d'asta di 200 mila euro? Cioè, questa è la dichiarazione di un fallimento totale della società e non è una dismissione perché l'unica cosa che si tenta di salvare è il posto dei lavoratori, di una parte del posto dei lavoratori. Questa è la mia domanda.

DI LUCA (PD)

Sì, una delle mie domande l'ha già fatta la mia collega quindi non la ribadisco, però penso che abbia già risposto, il Presidente, ha detto che la società non vale niente, di fatto, e quindi proprio...



(intervento fuori microfono)

DI LUCA (PD)

...e quindi probabilmente, come dire, questa è una sorta di prezzo simbolico. Io però volevo sapere un'altra cosa, perché purtroppo, sicuramente commetterò degli errori, ma non avendo avuto la possibilità di visionare i bilanci Sistema, l'unico modo per visionarli era attraverso l'approvazione dei bilanci di gruppo che voi fate, dove c'è una, purtroppo molto sintetica se non sinteticissima relazione su tutte le società del gruppo. Mi ha colpito comunque una cosa, che partendo dai dati che abbiamo, ripeto, su quei bilanci pubblicati dall'ARPA, tranne l'ultimo dove su Sistema, mi sembra che non si dica nulla in quanto non c'è consolidamento, in quanto non ci sono notizie, si dice nel bilancio, e questo è un po' preoccupante. Immaginavo si potesse pubblicare successivamente, come dire.

(intervento fuori microfono)

DI LUCA (PD)

Bene, comunque, guardando indietro negli anni ho visto, praticamente, che Sistema, ne, ripeto, da una lettura superficiale con la velocità, è già difficile leggere un bilancio di un intero anno, figurarsi se se ne possono leggere contemporaneamente cinque, sei, però Sistema, almeno nella relazione che fanno i Revisori al Gruppo, non è mai stata un problema, nel senso che viaggia da utili di 2 - 3 - 5 mila euro, questo è l'andamento degli ultimi anni, a perdite contenute di 18 - 25 mila euro, ho letto bilanci di questo genere. Quindi se questo è il tema, ecco, vorrei capire come si passa da una media di un ultimo quinquennio, diciamo, di una società che sostanzialmente chiude in pareggio, diciamo così, a notizie che ci hanno dato i sindacati, e io non ho carte su cui poter fare dei ragionamenti, che parlano di una società che perde 700 mila euro, e soprattutto sto a quello che dice il Presidente di ARPA quando dice che se ci sono poi responsabilità per, chiamiamoli bilanci non veritieri, oppure per perdite, diciamo, che sono rinvenute successivamente, come mai nelle relazioni di approvazioni di ARPA, queste cose non vengono mai citate? Non so se è sfuggito a me, ripeto, perché l'ho letto abbastanza velocemente, ma non ho mai letto, come dire, cose di questo genere. Appunto, siccome voi

siete soci al 60 per cento, nel bilancio di Gruppo immaginavo che se si rinvenissero perdite per responsabilità di chiunque, come dire, nella relazione andrebbe, quanto meno, posta. Non entro nel merito come ha fatto anche Caramanico della scelta perché se non si chiarisce prima l'aspetto della liquidazione, barra dismissione, non è che possiamo fare grandi, ecco, ragionamenti.

(intervento fuori microfono)

DI LUCA (PD)

Questo, Presidente, è evidente. Io facevo questa domanda, semplicemente relativamente a un fatto; qualora invece, come dire, si possa mantenere ancora in vita Sistema, valgono delle valutazioni di tipo economico, perché quando il Presidente di ARPA ci dice, giustamente, che concorrenti svolgono lo stesso servizio a un prezzo più basso, bisogna capire se, come dire, è un problema legato, quindi, alla gestione di Sistema, e allora andrebbero giustificate le continue assunzioni, così come ci vengono riportate, ripeto, dai sindacati perché io non ho elementi, come dire, per poter dire qualcosa di diverso, ma soprattutto come mai questa gestione, come dire, in anni recenti ha un andamento più o meno di parità di gestione, e poi crolla completamente, perché allora, probabilmente se è legato a un andamento di una cattiva gestione di uno, due, tre anni, eccetera, molto probabilmente noi lo dobbiamo legare a quella vicenda di gestione e non a un problema di Sistema in questo caso, come dire, non della società ma di Sistema in generale, di prestazione d'opera, rispetto a quel tipo di servizio.

PRESIDENTE MILANO

Vorrei chiedere, insomma, mi sembra ma non... è una vicenda complessa che giustamente poi sentiremo Sistema, appunto. Mi sembra che ci siano queste due considerazioni che... dalle quali non possiamo prescindere, cioè, se veramente c'è questo assoggettamento all'articolo 4, o per negatività o per possibilità successiva, addirittura per potenziare un servizio e un sistema di Sistema, noi arriviamo a dei risultati, ed è la prima doglianza che hanno, la prima contestazione che fanno i Sindacati e la risposta è quella che abbiamo avuto oggi qui da parte dell'ARPA; il secondo che parte, il secondo



punto di riferimento a cui si riferiscono, appunto, sempre i Sindacati, è questa che ci troviamo, in qualche modo, ad un... loro parlano di un modo silente di controllare da parte di ARPA l'efficacia dell'azienda Sistema S.p.A., questo è il secondo punto che ci contestavano, mi sembra; e il terzo punto, io vorrei chiedere, ché è un po', quello che chiederemo anche più... per competenza politica, ecco, all'Assessore, come tutto questo si inquadra nel patto per i trasporti. Io credo che siano queste le tre considerazioni essenziali. Poi, è chiaro, in base all'interpretazione dell'articolo 4 della 95, noi ci troviamo anche di fatto a dei termini di scadenza, perché entro 50 giorni questa questione verrà al pettine, o in un modo, o in un altro o sia se stiamo dentro a un'interpretazione di una parte o di un'altra, va bene? C'è un'ultima, ancora una domanda del Consigliere Acerbo.

ACERBO (PRC)

No, ripeto, ovviamente c'è la questione dell'interpretazione giuridica, che poi avremo modo di proseguire il confronto con questo, anche perché dobbiamo audire l'Assessore. Io, ripeto, ragiono come se, cioè come se l'interpretazione giuridica non fosse quella prospettata, perché faccio presente che il trattamento di chi lavora presso una cooperativa, non mi risulta che sia corrispondente, mediamente, a quello dei lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, né nelle nostre società ma neanche presso la Regione Abruzzo, quindi, anche se ci fosse quell'obbligo noi avremmo, no, voi, dico noi perché anche se non siamo mai stati informati di tutte queste cose, praticamente abbiamo l'occasione, come rappresentanti dei cittadini abruzzesi di confrontarci con queste tematiche esclusivamente, ripeto, perché le Organizzazioni Sindacali ci hanno sottoposto queste problematiche, questo tendo a sottolinearlo, però si poteva, anche in quel caso, pensare comunque di cercare di mettere delle clausole che tutelassero di più i lavoratori. Faccio un esempio: per quanto riguarda la cooperazione sociale, quindi i servizi sociali dei Comuni o di altri esercitati, eccetera, è previsto un vincolo per quanto riguarda la salvaguardia dei livelli occupazionali, e quindi è più cogente non solo dei livelli occupazionali ma anche delle funzioni svolte, eccetera, eccetera, quindi anche su

questo, forse, ci dovrebbe essere un approfondimento e ripeto, comunque non riesco a capire ma da quel che ho capito, se ho ben capito, al Presidente Cirulli non risultano assunzioni che siano state effettuate dall'attuale C.d.A., o negli ultimi tempi? Perché noi le notizie che abbiamo, almeno che ci sono state date, però, appunto, noi, ripeto, tutto ciò che ci viene detto può essere che sia infondato, ovviamente saremmo lieti di poter avere sui siti internet maggiori informazioni di modo che arriveremmo anche, come vorrebbe il nostro Ordinamento...

(intervento fuori microfono)

ACERBO (PRC)

Sì, ma non mi pare che...

(intervento fuori microfono)

ACERBO (PRC)

Per cui a me piacerebbe andare su un sito e vedere se è stato assunto qualcuno, che ci sta scritto, quindi se uno mi viene a dire: "hanno assunto 20 persone negli ultimi anni", io potrei dire: "guardi, ho controllato sul sito e non mi risulta che sia accaduta questa cosa", per cui, voglio dire, se ci sono notizie infondate, che è tutto da dimostrarsi che siano infondate, ma comunque non dipende da negligenze nostre ma anche in questo caso da negligenze del C.d.A. Inoltre io volevo chiedere: ma in caso un C.d.A. produce dei risultati negativi di questi che ci pongono in questa situazione, siccome il Presidente è persona di preparazione giuridica, lo abbiamo sentito così, ma quali provvedimenti andrebbero presi nei confronti di questo C.d.A. che ci fa ritrovare, a fronte di una gestione, almeno, ripeto, in base alle notizie che io mi sono stato fatto la stessa opinione di Di Luca, poi può essere che abbiamo trovato relazioni, cioè, se c'è una... cioè, io lo dico riassumendo, per capirci: l'idea che c'è è che questa Sistema, tutto sommato, tra dipendenti e cose che deve fare, su per giù sta in equilibrio. A un certo punto si produce uno squilibrio dei conti e si interviene ripianando. Ora, già bisogna capire come si è, a un certo punto, sviluppato questo squilibrio, poi, dopodiché, se ne produce uno nuovo, e qualcuno, dico, rispetto a questo, cioè, ci sono delle responsabilità? Lo dico al Presidente



Cirulli, poi lo chiederemo ovviamente anche a quelli di Sistema, perché ovviamente la prima cosa dovrebbe essere, prima di mandare sul mercato del lavoro selvaggio dei dipendenti che sono anche dei padri di famiglia, forse sarebbe il caso di intervenire su chi aveva la responsabilità di gestione del C.d.A.

PROSPERO (RIALZATI ABRUZZO)

Allora io, dopo aver sentito tutti gli interventi, la relazione del Presidente, io penso che, per evitare proprio la liquidazione, questa sia l'unica forma per salvaguardare anche i posti di lavoro (inc.), quindi, secondo me, il lavoro fatto dal Consiglio di Amministrazione, più corretto e più (inc.) è.

(intervento fuori microfono)

IAMPIERI

(inc.) di fare anche un'esperienza in Consiglio di Amministrazione, breve ma intensa. Il problema di Sistema, mi ricordo, con il Presidente ce lo ponevamo già nei primi mesi del mandato e oggettivamente con proprio tutto quello che noi vogliamo fare, io credo che la soluzione che ci propone il Presidente Cirulli, sia l'unica possibile per salvaguardare i posti di lavoro, perché diversamente si rischia... cioè, con i tempi che ci sono e con le situazioni che ci sono, credo che sia difficile difficile a pensare a soluzioni alternative. Questo è, piacerebbero magari a tutti, compreso al Presidente Cirulli che certo non è un liquidatore ma è una persona che svolge, secondo me, veramente bene, insieme con i collaboratori, il suo mandato, e credo che l'interesse si salvaguardare i posti sia per tutti, però credo che la soluzione del Consiglio di Amministrazione ARPA sia l'unica, anche se un po' dolorosa, ma l'unica possibile, insomma, e la... sicuramente la soluzione più indolore. Grazie.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

No, l'ultima, se posso. Ché mi riaggancio a quello che diceva Alessandra Petri prima. Se non vado errato, si parla della possibilità di poter inserire, o meglio, è stato inserito nel bando i cinque anni di possibilità di occuparsi del... no, se così fosse, dico che, secondo me, è estremamente poco l'entità, se così fosse.

(intervento fuori microfono)

NASUTI (GRUPPO MISTO)

No, no, no, non l'entità del tempo, l'entità che si chiede. Cioè, 300 mila euro, 200 mila euro, a fronte di cinque anni che, se non vado errato, è pari a 3 - 4 - 5 milioni di euro l'anno, a quel punto, effettivamente, conviene che se la riprende la Regione direttamente, il Sistema, cioè, voglio dire.

(intervento fuori microfono)

NASUTI (GRUPPO MISTO)

No, sto estremizzando un concetto. Se così fosse, se invece c'è il rischio materiale che i cinque anni non possono essere messi in gara, o meglio, non lo so, a quel punto l'aspetto cambia, però a quel punto sappiamo anche che mandiamo al macero una società, perché praticamente senza commesse, cioè, voglio dire, restano in piedi soltanto i dipendenti.

(intervento fuori microfono)

NASUTI (GRUPPO MISTO)

No, nemmeno i dipendenti, cioè, effettivamente non resta niente. Cioè, il tema è questo, ci preoccupa un attimino sotto l'aspetto, tra virgolette, oramai di 103 dipendenti, quindi questo è quanto.

PRESIDENTE MILANO

Prego.

CIRULLI (ARPA)

Posso, Presidente? Allora, io seguo l'ordine degli interventi. Il Consigliere Caramanico si è dovuto assentare, però noi non abbiamo ritenuto di dover... di poter differire questo processo di dismissione, all'esito della fusione con la GTM, perché la Legge prevede una scadenza, quella del 30 giugno, decorsa la quale la possibilità di procedere a questa dismissione con contestuale affidamento dei servizi, è preclusa. Ora, signori, in Italia certe finestre si aprono e si richiudono, e occorre essere tempestivi perché quando io l'anno scorso vanamente ho sollecitato qualche Consigliere Regionale a presentare il Disegno di Legge per l'affidamento in house, per esempio,



alla GTM, con una complessa operazione di costituzione di diritto di usufrutto, quella finestra che si era riaperta dopo il Referendum, si è richiusa, e quindi quelle poche Amministrazioni, per esempio il Comune...

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Allora, si sarebbe richiuso perché tra i criteri con un'operazione surrettizia, perché non è che è stata abrogata la norma sugli affidamenti diretti, però qual è l'operazione surrettizia, diabolica, perfida? Dice "no, tra i criteri che"... siccome adesso il trasferimento delle risorse da parte dello Stato, per il Trasporto Pubblico Locale, è un criterio che solo parzialmente si fonda sul dato storico...

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Sì, sì, io al Referendum ho votato per l'abrogazione, io non sono un privatizzatore. Sì, ma nel senso che, a seguito del Referendum, aveva riacquisito vigore il Regolamento Comunitario 1.370, e quella norma di diritto interno che consente, che subordina l'affidamento diretto, ai sensi del Regolamento Comunitario, al contestuale affidamento, mediante gara, almeno del 10 per cento dei servizi, che poi è la ragione per la quale l'Autorità Concorrenza e Mercato, ha osservato la delibera del Consiglio Comunale di Roma, perché il Consiglio non ha proceduto al contestuale affidamento opponendo, dice "ma noi abbiamo proceduto a pregressi affidamenti e quindi noi il 10 per cento dei servizi li avevamo già affidati". Ora si ritiene, da parte di alcuni, che siccome tra i criteri che ora governano il trasferimento delle risorse per il TPL dallo Stato alle Regioni, vi sia anche quello dell'affidamento mediante gara, tra l'altro lo richiama anche la Corte dei Conti nel suo parere, allora questo, di fatto, è diventato un ostacolo all'affidamento diretto, cioè di fatto lo ha precluso, quindi l'affidamento diretto che era faticosamente rientrato nell'Ordinamento, a seguito del Referendum abrogativo, sarebbe sostanzialmente stato espunto di nuovo, ma in modo surrettizio, perché (inc.) tu, l'affidamento diretto non lo vieto però, se procedi all'affidamento diretto, io

non ti do le risorse, non ti do il premio. La proroga delle concessioni, visto che siamo in tema, ed è un tema per il quale, ahimè, non sono mai stato chiamato a dare un contributo, il Regolamento comunitario prevede la possibilità di prorogare le concessioni dei vettori pubblici e privati fino al 3 dicembre 2019, ossia fissa un periodo transitorio che viene a scadere il 3 dicembre 2019, e soltanto dal 4 dicembre 2019 che le Amministrazioni hanno l'obbligo di procedere o alla gara o all'affidamento in house, perché intendiamo, l'affidamento in house, nel sistema del Regolamento Comunitario 1.370 è uno dei modi di gestione del servizio alternativo alla gara, cioè non è una bestemmia, l'affidamento in house se ricorrono quelle condizioni del controllo analogo, eccetera. Allora, io sono... non so, ho perso il conto e anche la voglia, sono anni che chiedo, o comunque tanti mesi che chiedo alla Regione "prorogate con una Legge Regionale al 3 dicembre 2019 le concessioni", perché ora sono prorogate annualmente con una delibera di Giunta in virtù di una norma del Regolamento Comunitario che consente la proroga finalizzata a prevenire l'interruzione al Pubblico Servizio. Gli uffici mi oppongono "eh, ma questo adesso non è più consentito, la proroga al 3 dicembre 2019", ma io dico, scusate, ma se noi vogliamo conservare il sistema pubblico, le nostre concessioni, cioè, noi possiamo andare da Ortona a Pescara, perché abbiamo la concessione, se scade la concessione non ci possiamo andare più; prorogare le concessioni al 3 dicembre 2019, significa dare una garanzia di stabilità anche ai lavoratori delle aziende pubbliche, perché se no scaduta la concessione allora a qualcuno può venire in mente di bandire una gara e dice "va be", allora mettiamo, va tutto a gara, le concessioni sono scadute. Oppure supponiamo che intervenga una legge dello Stato, questa furia privatizzatrice, dice "no, si vieta la proroga di tutte le concessioni dei servizi pubblici", e noi che facciamo? Ecco, quindi colgo l'occasione per sottoporre questo tema all'attenzione della vostra commissione. Noi abbiamo le concessioni, noi, ma non soltanto l'ARPA, ma anche la GTM, la Sangritana, (inc.) vettori privati siamo precari perché abbiamo un regime concessorio che scade il 31 dicembre di quest'anno.

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Bravo, consigliere, la programmazione. Voglio dire, noi programiamo come se dovessimo lavorare altri 50 anni, ma poi, ecco, per carità, adesso non voglio assumere la difesa di altri, ma c'è il contratto di servizio della Sangritana sul quale, forse, la Commissione dovrà riflettere; ora il Presidente è diventato un vostro collega, però, guardate che lì c'è un contratto di servizio con una società partecipata alla Regione che è scaduto, non in scadenza, scaduto, mentre c'è un contratto di servizio con Trenitalia, che ha una durata sessennale, ecco, quindi in un senso o nell'altro, si assuma una decisione. Allora, perché non possiamo attendere (inc.), perché poi questa finestra si chiude; se la finestra si chiude, resta in vigore la norma che vieta l'affidamento diretto, e quindi è escluso che poi noi, che ci saremmo fusi con la GTM, potremmo valutare la possibilità di affidare direttamente a Sistema, no, dovremmo bandire una gara per i servizi di pulizia e di vendita dei biglietti; il presso a base d'asta, qui le osservazioni sono del Consigliere Petri, del Consigliere Nasuti. Perché abbiamo fissato un prezzo a base d'asta così esiguo? Allora, è vero che abbiamo versato 300 mila euro per coprire le perdite pregresse, ma appunto le perdite pregresse le abbiamo coperte, il capitale è stato azzerato e ricostituito. Il capitale sociale è 120 mila euro, la nostra quota, il valore nominale, è 70 mila euro, quello è il valore nominale, la partecipazione. Avevamo fissato una base d'asta di 100 mila euro, addirittura inferiore. Nel corso di una riunione convocata dal Prefetto, su richiesta delle Organizzazioni Sindacali, ci fu l'osservazione da parte di un Sindacalista, il quale disse, ritenne, "questo prezzo è incongruo". Dico ma, anche per garantire la serietà dell'offerente, perché dice oggi con 100 mila euro si va a comprare una società che poi gestisce 4 milioni, dice mi sembra eccessivamente basso", e noi lo abbiamo portato a 200 mila, però, come diceva Totò, è la somma che fa il totale, ossia a noi quello che interessa non è tanto incassare oggi qualche migliaio di euro in più o in meno, ma è soprattutto quanto risparmieremo sul corrispettivo che oggi paghiamo per la pulizia e per la vendita dei biglietti, perché il bando prevede una somma algebrica, ossia: quanto mi chiedi per i servizi attuali? 14 milioni di euro; quanto mi dai per le mie azioni? 200 mila;

quanto il netto? 13 milioni e 800 mila che io ARPA spenderò in 5 anni. L'altro concorrente: quanto mi chiedi per i miei servizi? 12 milioni; quanto mi dai per le azioni? 200 mila. Alla fine io spendo 11 milioni e 800, spendo meno, quindi ti preferisco. Quindi il criterio decisivo per l'aggiudicazione non è, non sono tanto le briciole che stiamo pagando, perché noi stiamo vendendo la macchina a uno che per 5 anni ci deve portare e al quale diamo, adesso 4 milioni l'anno, quindi qual è la peculiarità di questo contratto? Che è ad un tempo attivo e passivo. Cioè, per noi è attivo perché vendiamo le azioni, però poi diventa passivo per i prossimi 5 anni; sarebbe stato stupido fissare una base d'asta molto elevate e (inc.), quindi è questo. Dice il Consigliere Caramanico: "eh, ma con quel prezzo a base d'asta poi condannate i lavoratori alla precarizzazione, allo sfruttamento delle cooperative, eccetera", allora, questo è il bilancio, la bozza di bilancio, 31 dicembre 2012 di Sistema, che chiude con una perdita, sì, la perdita c'è ma ante imposte sarebbero 38 mila euro, poi c'è la mannaia dell'Irap che qui incide, perché tassano, ecco qua, l'Irap è un'imposta vessatoria perché tassa il lavoro, tasse le perdite, ma se uno, un privato arriva qui, e vuole soltanto fare qualche piccola razionalizzazione sui turni, sulla pulizia, sulla vendita dei biglietti, dice "ma come si fa?", non lo so, faccio l'avvocato, non lo so, ma chi fa 'sto mestiere saprà come si deve fare per risparmiare qualcosa, oppure dice "io, la società mo' è mia, non mi serve Consiglio di Amministrazione, non mi serve Collegio Sindacale, non mi serve la Revisione dei Conti, non mi serve...

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Se si fa la Srl a quel punto dice ma oggi c'è sempre un controllo pubblico, c'è una sorta di collegialità, noi non... non è tutta dell'ARPA la società, si dovrebbe garantire una presenza ai soci. Nel vecchio Consiglio i soci privati erano rappresentati, il Vice Presidente di Sistema era Donato Di Fonzo, che rappresentava il 12 - 13 per cento, ma questo comunque sarebbe, potrebbe essere sufficiente a garantire un pareggio o una redditività modesta, ma resta il problema di fondo: l'ARPA deve risparmiare e per risparmiare deve fare in modo che il servizio

a chi lo assume, venga a costare meno e soprattutto che chi assume quel servizio, possa poi giovare di economie di scala, nel senso che il dipendente della biglietteria di Sistema oggi può vendere solo i biglietti dell'ARPA, e c'ha un certo costo; il call center di Sistema, penso siamo l'unica società al mondo che ha dei propri dipendenti addetti al call center. I call center ormai stanno... là siamo ormai a delle forme di schiavitù, ti rispondono dall'India, io non voglio assolutamente arrivare a quello, ma che...

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Nessuno di noi vuole arrivare a tanto, ma che ci siano 5 - 6 dipendenti addetti ad un call center che possono rispondere solo alle telefonate dei nostri clienti, ma signori, ma neppure la General Motors si poteva permettere tanto ai tempi d'oro. Se la società diventa privata, ma quello diventa un vero call center, e rispondono per ARPA, rispondono per la Magneti Marelli, rispondono per la FIAT, saranno sul mercato e si daranno da fare, ecco, quindi questo va a saturare la società e a consentire di lavorare. L'operaio che oggi, l'addetto alle biglietterie, che a una certa ora non vende più i nostri biglietti, e non può vendere, e uno va, dice "voglio il biglietto del concerto di Baglioni", mi dispiace ma non te lo possiamo dare, o il concerto, o l'abbonamento del Teatro Stabile de L'Aquila, o il biglietto per andare a Londra, non lo possono fare, perché se no, il paradosso sarebbe aumentare il fatturato ma perdere l'affidamento ARPA. Poi lo possono fare, ecco, io penso ad una società gestita da un privato che possa fare di Sistema una società che si va a collocare nel panorama regionale dei trasporti come società privata strumentale. Perché questo non lo può fare il Pubblico? Perché la Legge non ce lo consente più di gestire direttamente, di avere direttamente le società strumentali; la Legge non ci consente di reinternalizzare i servizi assumendo i dipendenti. Signori, noi, senza colpo ferire, abbiamo incorporato, fuso per incorporazione una società che era partecipata da noi al 48 per cento, Paoli Bus, sede a L'Aquila, acquisendo le quote dei privati, per altro senza spendere un euro, con una complessa operazione di permuta della quale mi sono occupato personalmente, alla fine li abbiamo incorporati, eliminando con un tratto di

penna Consiglio di Amministrazione, presieduto per altro dal mio ottimo Vice Presidente, Collegio Sindacale, controllo, eccetera, e salvando 27 lavoratori che ora sono dipendenti di ARPA, e hanno un futuro che prima non avevano, perché Sistema non aveva più la possibilità di proseguire l'esercizio sulla Sulmona - Roma, perché le macchine devono avere una vetustà non superiore a 7 anni e non aveva i mezzi per comprarli. Queste cose le abbiamo fatte, oggi non sarebbe più possibile quell'operazione perché comunque ha determinato un incremento di 27 unità, perché la Legge detta un divieto assoluto di procedere ad assunzioni sotto qualunque forma. Le perdite di Sistema, l'osservazione del Consigliere, dice "ma come, se le perdite in passato erano contenute, perché ora le perdite sono aumentate?", l'osservazione è acuta, allora diciamo che, in linea del tutto teorica, non sto esprimendo una posizione, ci sono varie risposte: ci potrebbe essere stata una dolosa o colposa sottostima di perdite fino a una certa data; ci potrebbe essere una esagerazione delle perdite successive; ci potrebbero essere stati utili che risultavano dal bilancio soltanto perché non si erano contabilizzati tutti i costi, o non si erano contabilizzati gli ammortamenti secondo certi criteri. Allora, il dato certo è che si insedia il nuovo Consiglio di Sistema, procede a quella che adesso, come si dice qui, siamo tutti esterofili, la due diligence, una verifica contabile, e scopre perdite per centinaia di migliaia di euro. Dice ma le responsabilità vanno accertate. L'azione di responsabilità si prescrive in cinque anni, non è che io posso aspettare che passi in giudicato la sentenza che condanna gli Amministratori per assumere una decisione, perché nel frattempo la casa è bruciata e probabilmente, poi, vado...

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Al Presidente di Sistema adesso chiedeteglielo perché vi dettaglierà, ci sono gli atti, ci sono esposti all'Autorità Giudiziaria da parte loro, quindi io ne prendo atto. Se io vado a confrontare i bilanci, questi si sono insediati nel... il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato nel maggio 2011, sono due anni. Questa è la bozza di bilancio 2012, quindi se io



vado a confrontare il bilancio 2011 con il bilancio... conto economico 2011 con quello 2012 di Sistema, allora vedo che a fronte di un aumento del fatturato da 3 milioni e 9 a 4 milioni e 2, quindi circa il 7 - 8 per cento, il costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato, da 2 milioni e 98 a 3 milioni e 78, il che significa che sì, le assunzioni ci sono state, perché vedo in termini numerici un aumento del personale occupato, ma evidentemente si è trattato di assunzioni a tempo determinato che non hanno, poi, determinato un aumento del monte ore complessivo, quindi il costo del personale, in termine assoluto, non ha subito un incremento significativo. 79 mila euro su 3 milioni sono il 3 per cento, questo potrebbe essere legato anche ad un rinnovo del contratto, (inc.) aumento degli straordinari, eccetera. Certo, chiarimento va chiesto sulle assunzioni e sulla necessità delle assunzioni, eccetera...

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Ecco, sì, è vero, c'è stato anche un incremento del nostro parco rotabile, eccetera, no, quindi le necessità ci possono essere, quindi, ferma restando la responsabilità degli Amministratori, e anche del Collegio Sindacale al quale compete istituzionalmente il controllo io, Consigliere Acerbo, Consigliere Di Luca, vedo questi numeri qua, non dico "signori, vi caccio a calci", perché dico è aumentato il costo del personale, come, aumenta il fatturato dell'8 per cento, in ARPA stiamo riducendo il costo del personale, facciamo le guerre con il coltello tra i denti, con i Sindacati, e molte altre ne dovrebbe in più, sanguinose ne dovremo affrontare adesso, in occasione della fusione con GTM, perché stiamo per presentare un piano che prevede... va be', poi di questo ci occuperemo nella sede propria, allora non vedo un 20 per cento di aumento del personale, li chiamo e gli dico "ma voi siete impazziti io vi caccio"; io vedo questi numeri qua e non è che... posso, sono numeri tali da suscitare allarme. Sono numeri che impongono attenzione ma non allarme. Quindi diceva il Presidente Milano come collocare Sistema in questo patto per i trasporti. Ma temo che un patto per i trasporti, che prevederà la fusione fra noi e GTM, salva poi la futura partecipazione di Sangritana, ma qui c'è un nodo da sciogliere

perché quando si discute di fusione c'è sempre un (inc.) di pietra che si chiama Trenitalia, perché signori, io poi non parlo più se non quando mi chiamerete e se mi chiamerete, è impensabile arrivare... adesso ci dobbiamo fondere noi con la GTM, ma che poi a regime si arrivi ad un'operazione di integrazione fra le società che deve preludere al biglietto unico regionale, perché la fusione non è che serve a risparmiare 50 o 100 o 200 mila euro di un Direttore Generale o di un Presidente, ma serve a fare in modo che il cittadino abruzzese deve avere un unico titolo di viaggio, ossia parte da Ortona con l'autobus, va a Pescara, poi non è che deve comprare, se vuole andare a Roma e vuole andare in treno, no, perché gli piace ore e ore, no, a meditare, dice io voglio andare in treno a Roma, impiegare 4 ore, leggere un libro, prendo il treno e faccio un altro biglietto, e poi dice no, da Avezzano, mo' da Avezzano prendo un altro autobus e compro il terzo o il quarto biglietto; bisogna fare in modo che si arrivi all'integrazione tariffaria, cioè al biglietto unico; per arrivare al biglietto unico, ma io non credo che si possa arrivare a un biglietto unico se non... Trenitalia, sotto una qualche forma, non partecipa a questo processo di integrazione. Il che non esige una partecipazione di Trenitalia a un processo di fusione, come è avvenuto in Lombardia con Trenord: là la Regione ha fuso, ha conferito la sua società, Ferrovie Nord Milano, che è l'omologo della Sangritana in Lombardia, Trenitalia ha conferito la sua Direzione Regionale, e si sono fuse in Trenord che è un colosso, che poi l'Amministratore Delegato sia stato arrestato (inc.), ma insomma, pare per fatti pregressi, insomma, non... allora...

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Nel patto per i trasporti io penso che non ci sia spazio per Sistema, se non in questo senso: che Sistema, quale... ma la nuova Sistema intendo, cioè la Sistema privatizzata, può liberamente vendere i biglietti di tutte le società che operano in regime di concessione per conto della Regione Abruzzo, ossia di quelle società che non sono concorrenti dell'ARPA sulla Pescara - Roma, sulle linee commerciali, ecco che allora Sistema diventa la nuova Sistema, diventa funzionale all'integrazione tariffaria. Ottenuta l'integrazione



tariffaria, e quindi la possibilità per il cittadino di andare, questo è il mio sogno, che può andare da Vasto, da San Salvo a San Benedetto del Tronto e poi tornare indietro, avere sempre un biglietto unico, possibilmente elettronico, noi il biglietto elettronico lo abbiamo già introdotto sulle direttrici verso Roma, in via sperimentale sulla Teramo - Giulianova, la (inc.), insomma noi ci stiamo, stiamo andando avanti e la prospettiva è quella, allora in questa prospettiva ecco che Sistema sì che si va a collocare; una società che vende i biglietti di tutte le società e può anche partecipare al processo, agli investimenti che servono per arrivare alla bigliettazione elettronica, che è il futuro, il futuro è buttare la carta, il futuro è quello che noi già facciamo, che da casa ti puoi comprare il biglietto, ti compri il biglietto con questo, lo Smartphone, e quando passa il controllore glielo mostri, questo già succede per noi sulla Teramo - Giulianova, ecco, questo è il futuro, quindi la fusione come strumento che non serve solo ad aggiustare qualche equilibrio fra... politico al nostro interno o accontentare i Sindacati, che poi sono i primi a rimetterci, perché fra l'altro la fusione per loro significa anche perdere rappresentanza sindacale aziendale, perché non è che si possono avere due rappresentanze Sindacali aziendali, una ARPA e una GTM, poi è lo stesso posto, no, così come noi non possiamo avere due Direttori Generali e due Presidenti, quindi ma è un processo che deve essere costruito in funzione delle esigenze del cittadino. Ecco, quindi penso che in questa prospettiva possa avere uno spazio la nuova Sistema, la Sistema per come noi l'abbiamo conosciuta, no.

PRESIDENTE MILANO

Grazie, Presidente.

CIRULLI (ARPA)

Noi dobbiamo consegnare, per completezza il bando che abbiamo pubblicato.

(intervento fuori microfono)

CIRULLI (ARPA)

Il parere sì, sì. Ecco, adesso le facciamo un fascicolo completo.

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Io sono Giuliano Gambacorta, ex Funzionario di questa Regione, ex collega delle persone che stanno qua, per parecchi anni. Attualmente sono, occupo il posto di Presidente di Sistema S.p.A., del Gruppo ARPA, tutto qui.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Due minuti di sospensione.

(La seduta è sospesa alle ore_16:02_)

(La seduta riprende alle ore_16:07_)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Io mi sono presentato, ditemi.

PRESIDENTE MILANO

Abbiamo già ascoltato le Rappresentanze Sindacali e il Presidente dell'ARPA, in ordine a questa procedura di smantellamento, di vendita della società Sistema e i motivi per cui anche se alcuni di contestazione, altri di giustificazione, sono riferibili, riconducibili alla Legge 95, che ormai prevede in termini stretti che si debbano liquidare società come quella di Sistema. Volevamo chiedere alcune cose che poi sicuramente, anche in base al parere richiesto alla Corte dei Conti, se veramente poi ci fosse, cosa ne pensate anche voi, dell'assoggettamento di quella Legge secondo il parere della Corte dei Conti e che in un senso, in un certo senso ci è stato detto non soltanto che no nè da considerare negativo, ma che potrebbe essere, invece, motivo di potenziamento della stessa società Sistema, di adeguamento dal '96 ad oggi, e per gli anni che verranno, alle nuove economie, ma anche alle nuove modalità di gestione, e anche per quanto riguarda, anche, soprattutto, per quello che ci interessava, e da lì si è iniziato con la parte sindacale, sul rischio che ci fosse, nella riorganizzazione complessiva del settore, una... certamente una precarizzazione, una compressione delle unità lavorative. E poi anche come siamo arrivati a questo, com'è lo stato del (inc.) della stessa società Sistema e anche in riferimento ad alcuni, sì, alcune entrate che ci



sono state ultimamente di capitale da parte della società ARPA, riferimento ai 2 - 300 mila euro di cui si è parlato.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Perfetto, bene.

PRESIDENTE MILANO

E anche come sono, si è arrivati, nei rapporti tra la società Sistema e l'ARPA a questa determinazione, da parte dell'ARPA di procedere alla vendita di Sistema, sia con la delibera, seppur con la pubblicazione adesso del bando e, infine, come vi trovate anche come società Sistema, dentro al patto dei trasporti e, ancor prima, se ci può dire ancora, quali siano state le relazioni, istituzionali ovviamente, e formali, tra ARPA e società Sistema, per quanto riguarda anche l'attività di vigilanza e di controllo. Prego.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Benissimo, posso?

PRESIDENTE MILANO

Prego.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Allora, Presidente, io inizierei dal terzo punto che lei mi ha citato, penso anche che dovremmo cominciare da qua: lo stato di ARPA e di Sistema. Da lì poi deriverà tutto quello che andrò a dire. Io sono entrato in qualità di Presidente di Sistema S.p.A., l'allora... un 18 maggio 2011, io unitamente all'attuale C.d.A. composto da altre due persone, un Vice Presidente e un Consigliere, e un Collegio dei Revisori dei Conti. Nel momento in cui siamo entrati a rivestire questa carica, fine mese di maggio, poi furono fatte le convalide da parte nostra e accettazione, cominciammo un po' a lavorare. Io inizialmente avevo preso, avevo cominciato a prendere un po' cognizione di quello che, come funzionasse Sistema, di cosa si occupasse, eccetera; sapevo che puliva i pullman, riforniva, sapevo che faceva anche i biglietti, ticket di viaggio, però molto all'acqua di rose. Invece mi resi conto che la massa delle persone erano circa

107 - 108 persone, unità, che gravavano su Sistema S.p.A., che i compiti erano di gran lunga superiori, più massicci e più corposi, così come mi resi conto, con piccole stupidaggini, per aver visto, mi ero letto il bilancio 2010, anche se non sono un economista, avevo visto alcune cose, avevo capito che c'era stata una grossa, per esempio, economia di materiali di pulizie per i depositi effettuate nel mese di dicembre dall'allora gestione passata acquistando uno stock di oltre 150 mila euro di materiale, a un prezzo molto più basso del prezzo di mercato, quindi è un affare che avrebbe permesso a Sistema di poter fare quasi due anni di attività nelle pulizie di questo materiale che è quello che si adopera, senza doverlo ricomprare, però mi accorgo... leggevo quello, poi a fine maggio, stando giù, andando giù in Presidenza, non c'era il Direttore, l'allora signor Colantonio, un dipendente mi dice "mi autorizza a comprare 'sto materiale per il deposito di Avezzano?", era materiale di pulizie per 5 - 6 mila euro; dico "scusate, non ce l'avete?", ricordo che l'ho visto sul bilancio questa cosa, ed è opportuno verificare. Effettivamente cominciai a capire, quella roba era un falso, punto. Acclarato, certificato che poi i dipendenti stessi, i responsabili dei depositi, mi hanno fatto la nota, dicendo "no, noi non abbiamo mai avuto materiale a questo livello, mai, prendiamo il materiale che serve, sistematicamente mese per mese", quindi da lì ho cominciato a cercare di capire cosa ci fosse dentro in questa società. Bene, dopo aver visto questo, aver visto altre cose, pagamenti di fatture false, pagamento di contravvenzione presa con la macchina che pagava Sistema, un Direttore che si era, aveva fatto quattro fondi di pensione, tutto a carico di Sistema (la Legge mi insegna che un Dirigente al 50 per cento deve pagare lui, al 50 per cento l'azienda), lui ne aveva quattro, tutte a carico di Sistema, e prendeva circa 128 mila euro l'anno. Per cui, dietro queste cose, ho cercato di capire, con il signor Colantonio stesso, Direttore all'epoca, cosa ci fosse veramente. Lo pregai: "dimmi come stanno le cose, cerchiamo di sistemare un po' tutto, di trovare una soluzione", anche perché io ne avevo bisogno, perché questo è nato con Sistema in realtà, quindi... Non avendo notizie in tal senso, alla fine mi arriva un pagamento da Lanciano per il Terminal Bus di Lanciano; io non sapevo che a Lanciano noi stessi facendo un Terminal Bus, anche perché



il bilancio 2010 non portava nulla. Dico a costui: "senti, ma fammi capire, la copertura di bilancio di... quanto costa?", dice "550 - 600 mila euro", "va bene", dice "stiamo a buon punto", "bene, e la copertura finanziaria che abbia un (inc.)?", "no, nulla", nulla. Per cui ho chiesto per iscritto sia a lui, sia al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti allora e sia all'ex Presidente di Sistema S.p.A., di volermi ragguagliare su come facevano a finanziare 'sta roba. Io ancora sto aspettando quelle risposte. Poi ho visto, ho dovuto nominare due economisti esterni, a costo zero ringraziando Iddio, solo rimborso spese o ACI, ch  in 10 giorni sono venuti in ufficio, hanno raccolto... solo visionato il 2010, hanno raccolto tanto di materiale, mi hanno detto "Presidente, due sono le cose: o lei porta in liquidazione la societ , perch  la societ  sta indebitata di quasi 1 milione di euro, adesso, da come stanno le carte; tutto quello che lei ha trovato nei bilanci (inc.)   un falso, tutto falso, oppure ci mette le mani"; io non ho fatto altro che licenziare il Direttore che c'era, anche perch  a mie richieste scritte non mi rispondeva, oltretutto una cosa che mi ha fatto rabbia   stato essere preso in giro proprio, perch  mi racconta lui, un mese prima, che era andato in Tunisia, l'anno precedente, in motocicletta, unitamente alla compagna e mi trovo il rimborso spese ferie non godute nell'anno precedente per 7.800 euro, quindi tu o stavi in Tunisia 20 giorni oppure stavi qua, due sono le cose, no? E questo era l'andazzo sistematico.

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Come no? Io ho fatto denuncia alla Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica e denunciando solamente il signor Colantonio (inc.), il resto io, sia gli Amministratori precedenti sia il Collegio dei Revisori non ho inteso e non lo far  mai per un semplice fatto...

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Prego.

ACERBO (PRC)

Presumo che li abbia denunciati in qualit  di Presidente, quindi se possiamo avere copia delle denunce?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Come no, non la porta ma la faccio avere a tutti, vi faccio avere anche la copia di quello che hanno scritto i Revisori, i (inc.), i Consulenti Finanziari nominati da me. Mi sono munito di un parere legale, Consiglieri in tal senso su cosa fare e il legale mi dice "non puoi fare che licenziarlo subito e rivolgerti alle Autorit  competenti, cercando di recuperare il danno perso". Morale: l'ammanto era 680 mila euro, quello accertato da noi, 680 e qualche cosa; a questo punto ecco perch  inizio a rispondere dalla terza domanda, Presidente, perch  qui si   dovuto necessariamente, obtorto collo, interessare i soci, tutti quanti, compresi quelli di maggioranza. Sistema aveva un capitale di 450 mila euro, il debito che avevamo, lo sbilancio era di oltre 680, quindi andava oltre il capitale sociale e si   fatta una ricapitalizzazione della societ . Non a 450 mila euro bens  a 125 - 126 mila euro di capitale sociale e il 2012 abbiamo cominciato ad andare avanti con questo capitale minimo, tranquillamente. Per quanto riguarda i miei rapporti, questo   lo stato di Sistema, oggi Sistema sta bene, certo, il bilancio del 2012 non   un bilancio in attivo, non lo pu  essere assolutamente, anche perch , un semplice fatto, i guai non finiscono mai. Qui c'  tanta gente che aveva un modo di comportarsi o di lavorare che   preoccupante; forse a seguito di questo modo di lavorare o di fare, i problemi li creano. Nel mese di ottobre, questo   tutto documentato, quello che dico, e posso documentarlo, nel mese di ottobre, un mio dipendente addetto alla distribuzione ticket di viaggio, coloro che portano i biglietti nelle ricevitorie, sali e tabacchi, bar, no, che poi vendono per noi, sono accreditati, hanno un contratto con noi, sono soldi poi alla fine, questi ticket, quando li vai a riprendere, mi ha rubato sistematicamente 35 mila euro, a me, non versandomi la quota di parte di settembre e ottobre degli incassi. Faccio nome e cognome perch    la voce di tutto in quanto   oggetto, l'ho denunciato pure, non potevo fare diversamente, un certo Teramani Matteo di Roseto. ARPA dice che a loro

mancano 75 mila euro, di qui ho dei dubbi anche perché ci dobbiamo confrontare su questa questione, perché ARPA è molto leggera su queste cose, insomma. Loro dicono "qui mancano a noi 75", però non me lo provano. Io ho chiesto con più lettere incontri, vediamo, no, non si fanno, mo' si faranno, prima o poi vediamo. Morale: 35 mila euro è un disavanzo piuttosto notevole, (inc.) io non sapevo di poter avere; non solo, mi sono piovuti, fra ottobre e novembre, delle sentenze del Tribunale per... ho dovuto assumere una persona che aveva fatto ricorso 5 anni fa al Tribunale, che era stata assunta a tempo determinato, questo invece vantava il diritto di essere a tutti gli effetti, no, a tempo indeterminato; il Giudice del Lavoro gli ha dato ragione, ha condannato Sistema a pagare circa 10 mila euro, più a pagare quello, più l'avvocato e compagnia, circa 50 - 60 mila euro di danni, tra queste altre cose del passato, e posso dire che forse fra un mese o fra due, non lo so, ci saranno ancora. Io c'ho 7 - 8 cause pendenti del passato, che ho dato in mano a un avvocato, con una convenzione, di cui qualcuna l'abbiamo vinta e gli altri sono in itinere. Molto probabilmente li vinceremo quasi tutti, speriamo, però qualcuno li abbiamo persi, sono decreti ingiuntivi che io non posso far altro che pagare, quindi questo qua non ha fatto altro che portare il bilancio a circa 80 - 90 mila euro di meno, ché io chiudevo quasi in pareggio. Per quanto attiene, poi, a quello che lei mi chiede, i rapporti fra Sistema e ARPA, i rapporti sono buoni, cioè sono quelli personali. Io mi raffronto spesso con l'avvocato Cirulli, il Presidente di ARPA, mi raffronto spesso con il Direttore, con i Funzionari, anche perché noi facciamo un lavoro che a loro serve, e loro a noi servono, su tanti punti di vista. Certo, quello che posso dire è questo: non è, secondo me è sbagliata l'intenzione di ARPA di voler mettere in vendita le proprie azioni.

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

È, per me è sbagliato, io mo' le parlo personalmente. Io non sono, ripeto, legalmente... la 95, m'hanno fatto vedere quello che la Corte dei Conti ha risposto, però la Corte dei Conti, secondo il Dottor Cirulli, è avvocato, dice

chiaramente che dà ragione a lui; guarda caso la Dirigente al Direttore dei Trasporti dà torto a Cirulli. E poi andiamo avanti, i Sindacati dicono una cosa, quegli altri ne dicono un'altra, alla fine io l'oggetto della vendita sono io, speriamo che lo facciano a peso, almeno ci guadagno qualcosa, non è che pesi tanto ma questo è l'oggetto della vendita. Lì si poteva fare diversamente perché se per ARPA era un problema Sistema, lo si poteva fare nel momento in cui siamo entrati noi, perché tu vuoi cambiare le cose? Bene, c'è un C.d.A. che ti è vicino, parliamoci chiaramente, politicamente, ne parliamo, fai una Srl, diventa più snella, hai meno spese, con Amministratore Unico, puoi adoperare il discorso persone - lavoro diversamente, pur se con l'assistenza sindacale ma hai una marcia in più per poter operare. Oggi come oggi io non posso sospendere un operaio, non gli posso dare una punizione, cosa che mi è successo l'ho fatta e i sindacati mi hanno denunciato per abuso, quindi... per aver detto a uno "tu due giorni non lavorerai", messo per iscritto "perché hai fatto questo, questo e questo", no? Oltre quello a mandarmi a quel paese pubblicamente, però non gliene è fregato niente, i Sindacati m'hanno pure denunciato, ma non è questo il problema. ARPA poteva fare all'epoca questa cosa così come poteva, e questo lo debbo dire perché io personalmente sono il Presidente di Sistema, il mio bilancio, signori, è un bilancio serio, è un bilancio onesto. E quella è verità, non poteva essere un bilancio in attivo, perché, perché io sto ereditando tutt'ora, da un anno e mezzo, non si può pretendere che si faccia chissà che cosa. Il 2013 probabilmente lo chiuderò, non in attivo, a pareggio, perché questa (inc.) pubblica, ma non me lo permette. ARPA non mi permette di fare questo, mi dicono "devi fare un Piano Industriale"; i soci in Assemblea, "devi fare un Piano Industriale". Io sono entrato con i contratti scaduti, da due anni non mi si rinnova il contratto. Presidente io ho tanto di documentazione con cui richiedo a ARPA il rinnovo dei contratti. Come faccio a fare un Piano Industriale di Impresa quando tu a me non so che cosa prendo? Oggi prendo 8 per cento, ti faccio il Piano Industriale, fra due giorni mi prenderò il 7 per cento, il 6, che cosa vale quel Piano, dove mi muovo? Primo. Due: l'andazzo è un altro; i privati in questa vicenda è quelli che la fanno da padrone. Le dico subito, noi abbiamo le biglietterie, di biglietterie ufficiali ce ne



abbiamo cinque, L'Aquila, Avezzano, Teramo, Giulianova, Chieti e Pescara, sei, scusi...

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Prego?

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Non è biglietteria ufficiale nostra Lanciano, Lanciano sono i privati che mo' la stiamo facendo noi, al Terminal Bus di Lanciano. A fine mese mi riconsegnano le chiavi, Dio volendo, Consigliere, e apro la biglietteria là, anche se mi dicono che sarà un bluff, ma io non potevo fare quella, l'ho ereditata...

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Perché non ci sarà, Emilio, non ci sarà incassi, perché le due biglietterie di Lanciano private, che vendevano i nostri ticket, incassavano roba di 1.500 - 1.600 euro al mese per una.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Ma là, scusi Presidente...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Prego.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Ma la struttura, se non vado errato, quindi è di proprietà di Sistema? Giusto?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Per 30 anni.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Va bene, quindi è ipotizzabile che non obbligatoriamente ci dobbiamo mettere la biglietteria? Nel senso...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, io avevo... sì, sì, benissimo.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Nel senso che può essere uno spazio relativamente stretto come biglietteria per un'utenza minimale, ma il resto può essere utilizzato come Terminal, come bar, come ristorante, o no?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Presidente Nasuti, le dico subito...

PETRI (PDL)

Che valore ha economico?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Quella biglietteria? Noi ce l'abbiamo (inc.) per 30 anni. Il valore economico della struttura, tutto quanto, quasi 500 mila euro, sì.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Però è in posto strategico dove, per esempio, là manca un bar, arriva (inc.)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, no, se lei mi fa finire, le volevo dire questo.

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Che cosa?

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Noi ce l'abbiamo.

(intervento fuori microfono)



ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Come no, per forza.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

No, la collega alludeva al bando dell'ARPA, cioè che non si può vendere Sistema per 200 mila euro, insomma, perché se abbiamo una struttura che ne vale 500 a Lanciano...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sì, ma quella, aspetti Presidente, quella è un (inc.), è proprietà del Comune, noi... la dobbiamo fare, finire, gestire per 30 anni, può (inc.)

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Sì, però chi subentra a Sistema, cioè se io vinco la gara a 200 mila euro, conduco per 30 anni l'utilizzo nella struttura?

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Come no? È ovvio. Mi sembra che sia ovvio, perché lì deve essere finita. Io, mancavano 278 mila euro con l'impresa aggiudicataria, eccetera, di finire quel lavoro, obtorto collo, ho dovuto chiedere all'impresa di fare un discorso in economia e di finire, con 130 mila euro me la finisce. La struttura, che può essere operativa a tutti gli effetti; il piazzale dovrò perderci un po' di tempo, anche perché io non posso fare un mutuo in banca, in quanto Sistema S.p.A., non ha cespiti (inc.), ho chiesto ad ARPA di farmi una... di farmi firmare una fideiussione per 200 mila euro, me l'avrebbe fatta la banca subito, ARPA si è rifiutata di farmi questo, mi ha fatto solo una lettera di (inc.), che non serve a niente. Ma questo mo' è un discorso personale di ARPA, ognuno la pensa come vuole. Io sto finendo quel lavoro. Una volta finito quel lavoro, oltre a rendermi quel poco che mi renderà quella biglietteria, è previsto, sono tre uffici al primo piano che ho già messo in affitto, in locazione, tramite un'agenzia di Lanciano, per poterli affittare. Poi ci sarà il piazzale; il piazzale ha una resa perché tutti i pullman che entreranno lì, ci

sarà la sbarra elettronica, ARPA compresa, dovranno pagare un ticket. Col discorso del voto Santo di Lanciano, molto probabilmente ci sarà...

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Scusa, miracolo eucaristico, ci sarà un incremento. Spero di poter, se non altro, pagare le spese del personale e delle utenze, tenendo presente che tutta la pubblicità che grava intorno alla piazza, che ce l'ha una società di (inc.) di Torino, e incontro la settimana prossima, mi potenzierà tutta la pubblicità e quindi ci viene un grosso ricavo a noi. Alla fine dovremmo guadagnare intorno al 35 - 40 mila euro. Prego?

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Ma se io volessi aprire una biglietteria come lo sto aprendo, una a Chieti - Scalo, dove c'è veramente movimento, la biglietteria di Chieti paese non rende niente, e ci devono essere due persone, ma non rende veramente niente. Se io non pago il fitto e le persone, non ci riesco a pagare, invece a Chieti - Scalo è dato a un privato, illo tempore. Io ho detto ad ARPA, le Ferrovie dello Stato hanno ristrutturato la stazione ferroviaria di Chieti - Scalo, è bellissima, mi affittano un locale, io l'ho preso, sto facendo i lavori, io ci apro la biglietteria. Quantunque ARPA non è d'accordo, sappiate questo, perché dice "va be', tu venderai i nostri, giustamente, ma quello venderà lo stesso". Ma di che stiamo a parlare? Se io sono tuo figlio, tu togli il pane a me per darlo a un privato, ma sei matto? Però si ragiona così, ognuno poi... io non è che sto dicendo che ARPA sta sbagliando. Ognuno faccia quello che vuole, però, caro Presidente, ARPA poteva benissimo, invece di sindacare il mio operato...

(intervento fuori microfono)

DI LUCA (PD)

No, dicevo che questo regime di concorrenza di fatto tra ARPA, Sistema e i privati, non è accettabile, perché è accettabile in termini privati



ma siccome ARPA è una società pubblica, non vedo perché non debba tutelare una società di proprietà, rispetto al privato, a meno che non abbia un disservizio, allora questo è un altro discorso, ma se non parliamo di disservizio, non è che ognuno fa come vuole, ARPA dovrebbe dare a Sistema.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Comunque io sto andando avanti in quei lavori, ma quello che vorrei dire, che mi meraviglia, oggi come oggi molto probabilmente la colpa di Sistema S.p.A., e di questo C.d.A., è di aver scopercchiato una pentola che forse andava bene che si stesse così, non lo so. Ha creato problemi all'ambiente, a Sistema, a tutto, anche perché APRA è anche socio di maggioranza che avrebbe dovuto controllare i bilanci, sono stati validati, ha dovuto metterci i soldi di pertinenza, è ovvio, e così gli altri soci, non poteva essere diversamente. Io oggi non ho bisogno che loro mi diano i soldi, perché io sto all'interno del capitale che ci sta; nel 2013 io chiuderò Sistema, non lo posso chiudere in attivo perché, ripeto, è un Ente Pubblico, va chiuso a pareggio, però posso fare grandi cose, perché devo fare la biglietteria di Chieti, sposta la biglietteria di Teramo che è in affitto e in un buchetto, a piazza Garibaldi c'abbiamo una Valtour che è nostro socio, ché noi lavoriamo per lui, lui lavora per noi, la riporto lì al piazzale San Francesco, quello che è il piazzale proprio addetto proprio al (inc.) pullman, mi prendo pure quell'onere che guadagna quello lì, d'altronde lo prendo tutto quanto io, è più ampio, è tutt'altra cosa, la gente si può riparare se piove, se c'è il sole, se nevica, non lì che non si sa che c'è la fila quando si fanno gli abbonamenti. Questo è il lavoro che vorrei fare e tra l'altro anche a L'Aquila. Voi sapete, qui l'ago si è spostata ad ovest, ormai Collemaggio non esiste più, sotto non si fa quasi niente, in realtà la gente non ci va più. L'Amiternum ha triplicato i guadagni, vendendo solo i ticket, non gli abbonamenti, ha triplicato i guadagni. Bene, io sto trattando, anzi, ho trattato, con Barattelli che di fronte al Motel Agip sta costruendo una struttura, un tunnel, per sé, ci farà attività commerciale, di servizi è, io mi prenderò quei 150 metri quadri per farci un bar, e lo farò solo io, quindi non mi farà concorrenza con altri bar lui, la biglietteria e la sala d'aspetto.

Se devo pagare 4.500 euro al mese che pago adesso ad AMT parcheggi, in quelle condizioni, lì ne pago di meno e me li guadagno. Perché guadagno gli 87 mila euro che si guadagna Barattelli, me li prendo io. Ma anche lì avrò problemi, Consigliere, vedrà.

PRESIDENTE MILANO

Le chiedo due cose, in modo particolare.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Prego.

PRESIDENTE MILANO

Il contributo a rifinanziamento ricevuto dall'ARPA, a quanto ammonta, di preciso?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

380 mila euro, la parte di ARPA S.p.A..

PRESIDENTE MILANO

380 mila euro.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sì.

PRESIDENTE MILANO

Ed è stato, è stato erogato adesso, quando? Alla fine...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Quello fu erogato col bilancio, col fine bilancio 2011, quindi nel 2012, non pagato in soldi, scontato. Nel senso che noi guadagniamo con i soldi che prendiamo, non... ecco, non ti diamo l'intera somma, un po' alla volta ce l'ha dato, insomma.

PRESIDENTE MILANO

Certo, una partita, 380 mila euro. Un'altra cosa, un altro capitolo le vorrei chiedere è sulla consistenza del personale, sulle modalità che ci sono state all'interno del piano aziendale, sulle esigenze, e sulle ultime vicende, per quanto



riguarda le assunzioni che hanno determinato un accrescimento del numero del personale.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Beh, questo è dubitativo, Presidente. Allora, il personale che noi abbiamo assunto come C.d.A. Di Sistema, intanto siamo entrati, vi ripeto, il 18 maggio del 2011. Nel mese di marzo del 2011 ci siamo trovati tre unità sulle spalle, assunte a tempo indeterminato; due erano a tempo parziale, part - time... a tempo pieno e uno ex novo. Dice lei va be', succede che uno se ne va, deve, no, sistemare qualcosa. Successivamente noi...

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Ci siamo, appunto, ci siamo limitati semplicemente a sostituire il personale operante in Sistema. Le spiego: Sistema, il personale nostro, agisce con due contratti, uno che è di pulizie, che ha una tematica, e un altro imprese, agenzie di viaggio, turismo, che è un'altra tematica, quindi sono due cose diverse; l'uno...

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sempre a contratto nazionale del lavoro, però l'uno dice una cosa e quell'altro ne dice un'altra, quindi ci troviamo in questa separazione di cose.

ACERBO (PRC)

Presidente, per capirci, perché se no da stamattina ci viene...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Ha capito perfettamente.

ACERBO (PRC)

Anche perché io non so più che devo fare. Cioè, per fare queste sostituzioni si prendono dei cristiani, nel senso persone in carne e ossa.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sì, ovvio, ci mancherebbe.

ACERBO (PRC)

Quanti... da quando è entrato il nuovo C.d.A., quante unità lavorative comunque sono state impiegate a Sistema? In più.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

A tempo parziale?

ACERBO (PRC)

Cioè che prima non ci lavoravano e sono entrati a Sistema. No, perché se no sembra che... cioè...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Effettivi tre.

ACERBO (PRC)

Cioè solo tre persone?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Tre effettivi.

ACERBO (PRC)

No, tre, in generale?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, aspetti, sono tre effettivi nelle biglietterie, e il personale dei depositi... no, solo biglietterie tre.

ACERBO (PRC)

Quindi praticamente a Sistema sono entrate, da quando c'è lei, a lavorare, solo tre persone in più?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

105 erano, 105 sono.



ACERBO (PRC)

Quindi solo tre persone?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sì, abbiamo solo fatto delle sostituzioni, tutt'ora sono in essere.

ACERBO (PRC)

E ma (inc.)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Queste non le può considerare personale che poi (inc.) su Sistema.

ACERBO (PRC)

No, no, io sto chiedendo, no, Presidente.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Dica.

ACERBO (PRC)

Se no non ci capiamo, poi mi spiega il concetto di sostituzione. Per fare queste sostituzioni, quanti cristiani sono entrati (inc.)?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Ma saranno stati una quindicina a rotazione, non ci stanno più.

ACERBO (PRC)

Possiamo avere l'elenco con tutta... per la prossima, Presidente noi siamo la Commissione di Vigilanza.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Volentieri.

ACERBO (PRC)

Siccome l'ARPA non vigila, cominciamo a vigilare noi anche sull'ARPA (inc.)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Come no, vi faccio avere...

ACERBO (PRC)

Allora, ci può fare avere, esatto, allora l'elenco di tutti quelli che sono entrati, che hanno sostituito, eccetera.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

E chi hanno sostituito.

ACERBO (PRC)

In secondo luogo vorrei capire...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sì, prego.

ACERBO (PRC)

Siccome c'è una voce nei bilanci, che sono le spese del personale, il Presidente che è l'avvocato, come si chiama, avvocato Cirulli, mi ha detto alla mia domanda, mi ha detto "no, guardi, non è aumentato il personale perché nel bilancio 2012", che lui possiede perché è in bozza però ce l'ha in mano, mi ha detto "dovrebbero essere aumentati di 79 mila euro", quindi 79 mila euro", dice, "su per giù non è quanta gente è entrata", comunque è aumentato ma di quanto è aumentato nel bilancio 2011? Cioè, in che senso, tra il bilancio 2010 e il bilancio 2011, poi confermato nel bilancio 2012 con l'aumento ulteriore, è aumentata o no la voce per il personale di circa 300 mila euro?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, assolutamente no, assolutamente no, stiamo intorno ai 70 - 80 mila euro, se ci mettiamo pure quella persona che abbiamo dovuto assumere a seguito di sentenza del Tribunale. No, no, assolutamente.

ACERBO (PRC)

Cioè non c'è stato aumento di personale nel...



ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Le unità sono sempre quelle, Consigliere. Il problema è un altro: lei deve tenere presente, ecco perché le spiegavo la tematica, io avendo 105 - 106 unità lavorative in due diversi comparti, allora tra infortuni, malattie, straordinari, R.O.L., loro prendono tredicesima e quattordicesima e i R.O.L., quindi tutta questa roba qui, recuperi, eccetera, con i Sindacati di mezzo a cui non puoi assolutamente, ci mancherebbe altro, io, nel momento in cui in un deposito mi vanno via due persone o per infortunio o per malattia, sono documentabili, gente che si è operata, gente che... no, eccetera, io devo mettere una persona in sostituzione. Non la assumo.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Però i Sindacati dicono, Presidente, scusi, i Sindacati stamattina ci hanno detto che avete assunto 8 persone a tempo indeterminato, 10 persone da tempo part - time a tempo indeterminato, più 19 persone a tempo determinato.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Mi portate queste persone?

NASUTI (GRUPPO MISTO)

In tutto sono 18 più 19, sono...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Assolutamente, mi dispiace.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

E mettetevi d'accordo, perché non ci stiamo capendo.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Allora, io, no, no, Presidente, scusi...

NASUTI (GRUPPO MISTO)

No, no, per l'amore di Dio.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Io con i Sindacati ho fatto, le spiego subito, nella passata gestione, lo vediamo, nella passata gestione, in sette anni, due incontri ufficiali con i Sindacati. In questa gestione in due anni, 22 incontri ufficiali con i Sindacati. Quando chiedono io li ricevo sempre, quindi non è questo. Il problema è un altro, ci siamo scontrati con i Sindacati in Regione, in Prefettura, davanti al Prefetto, perché mi si dicono queste cose, non lo possono provare. Diciamo un'altra cosa, che io non ho voluto mettere le persone che i Sindacati mi dicevano, allora forse diciamo la verità, perché è questa la verità.

ACERBO (PRC)

Presidente, a me non me ne frega niente chi li vuole mettere, ma qualcuno ha messo?

PRESIDENTE MILANO

No, se no rischiamo, allora...

ACERBO (PRC)

No, no, no, questo è interessante.

PRESIDENTE MILANO

Dunque, noi abbiamo...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Io le ho detto, sono 7 unità in più fra depositi, pulizie e biglietterie, non 23, non esistono, lo posso provare in ogni momento.

PRESIDENTE MILANO

Allora, facciamo...

ACERBO (PRC)

No, Presidente, i Sindacati hanno detto 8 a tempo indeterminato, giusto?

PRESIDENTE MILANO

E va bene, questo poi lo...

ACERBO (PRC)

E lei dice 7, su per giù (inc.)



(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Ci confrontiamo, un attimo soltanto, Emilio, perché abbiamo (inc.) allora, noi, così come abbiamo posto ai Sindacati la stessa domanda, la poniamo, ma anche sulle modalità. Allora, la prima domanda è: il Consiglio di Amministrazione uscente, quello che ha trovato prima del suo insediamento, negli ultimi... le ha consegnato un personale, un'azienda con tanto di personale; quanto era questo personale?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Erano 105 - 106.

PRESIDENTE MILANO

106 persone.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Comprese le ultime tre assunte nel mese di marzo.

PRESIDENTE MILANO

La seconda cosa che le chiedo: sulle assunzioni fatte, le modalità per le assunzioni, secondo lei ovviamente, sono rispondenti a una società che, una società considerata in house?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sì.

PRESIDENTE MILANO

Sono rispondenti?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Come no?

PRESIDENTE MILANO

Sono state fatte per concorso?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, assolutamente, perché le assunzioni fatte, no, no, le spiego subito, lei forse si riferisce a quelle a tempo indeterminato?

PRESIDENTE MILANO

Tempo indeterminato.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Assolutamente no, sono persone che già lavoravano per il Sistema S.p.A., sia nelle biglietterie sia nei depositi, va bene, che dopo aver fatto un certo periodo di prova, una volta di sei mesi, rinnovato di sei mesi, dopo due volte o lo cacci o lo assorbi in organico. Si è reputato necessario per esigenze di ARPA, non per esigenza nostra, perché potrei anche farne a meno.

PRESIDENTE MILANO

Per esigenze di?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Di ARPA stessa.

PRESIDENTE MILANO

Di ARPA?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Come no? Come no, guardiamo i depositi de L'Aquila, da L'Aquila a qua è andato a finire a Bazzano, è il doppio di quello che c'avevano qua giù a Collemaggio, a dove ci sta (inc.) Sant'Antonio, il doppio con doppie esigenze di lavoro.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Allora, va bene.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Noi abbiamo messo il personale che, in realtà, già lavora per noi da parecchio tempo, io ce l'ho



trovata molta di questa gente, mica ho fatto favoritismi, non mi importa niente.

PRESIDENTE MILANO

No, no, non c'è dubbio, no, certo. Ora, che cosa è successo dopo... no, la domanda era ancora questa: secondo lei questa negatività finanziaria, era da porre o sarebbe da porre, secondo lei, allora in dipendenza di questo numero di personale? Cioè, 380 mila euro, che sono stati dati a maggio, quand'è insomma, nella primavera del...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Entro il 2012, la primavera del 2012.

PRESIDENTE MILANO

Primavera 2012, sono andati per coprire una serie di perdite della società che invece a fine anno sono state ricomposte intorno ai 125 mila euro, di cui 80 mila comunque in riferimento alle ultime cose che ci diceva, ecco.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sì, sì.

PRESIDENTE MILANO

Allora, questi 380 mila euro cosa sono andati a coprire in realtà, di perdite societarie? Sono...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sono i buchi di bilancio, Presidente, non riportate nel bilancio 2010, specialmente per ciò che attiene il personale, fondi.

PRESIDENTE MILANO

E io questo vi domando. Cioè. Per quanto riguarda il personale, cioè, un'azienda, allora, un'azienda che ha delle perdite relative al personale, assume ancora, o comunque modifica il rapporto senz'altro favorevole al personale che non all'azienda, anche se ovviamente avrà ritenuto di utilizzare il know - how, le competenze, le professionalità di persone che stavano lì magari da tempo determinato a tempo indeterminato?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Esatto.

PRESIDENTE MILANO

Questo potrebbe essere stato (inc.)?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Esatto, ma limitatamente a quelle 5 o 6 unità, 7 in tutto.

PRESIDENTE MILANO

Adesso, vogliamo vedere queste ultime invece, questa... prego.

ACERBO (PRC)

Mi pare di aver sentito prima, quando eravamo fuori, ma per questa biglietteria di Lanciano da attivare, abbiamo... abbiamo dico perché questa società dovrebbe essere anche della Regione, ma noi siamo... è come se non ci fosse, ma sono state effettuate assunzioni anche...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Assolutamente. Quando sarà pronta Lanciano abbiamo il personale interno già in essere che possono andarci. Questo vale anche per Chieti. Consigliere, io so dove vuole arrivare lei, mi eviti di risponderle certe cose, voglio evitare.

PRESIDENTE MILANO

No, ma quindi, ecco, allora, per quanto riguarda invece...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Io non voglio accusare nessuno.

ACERBO (PRC)

No, no, risponda Presidente, Presidente può rispondere, perché serve a capire. (inc.) riceviamo una serie di notizie, un quadro di mancanza di trasparenza che caratterizza la situazione...



ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Allora, guardi, le rispondo subito. Il C.d.A. è composto da tre persone, un Presidente, un Vice Presidente e un Consigliere. Io ne sono Presidente, il Vice Presidente è il signor Ciarrapico Mario, di Castel Frentano, il componente è l'avvocato Enrico Ioannone Fiore, con me. Poi ci sta il Collegio dei Revisore dei Conti, che ha un Presidente, Ranieri Fabrizio di Avezzano, da una Dottoressa Mascia Arbore di Lanciano e da un altro soggetto, non so, dell'aquilano, non mi ricordo come si chiama, va be', è un uomo. Noi andiamo perfettamente d'accordo, come C.d.A., siamo in perfetto accordo, ma solo limitatamente Collegio dei Revisori e io e Ioannone. Io ho un grosso problema in C.d.A., che è quello che faceva poc'anzi caso il Consigliere. Quindi problemi che mi crea.

ACERBO (PRC)

Perché gira anche voce che ci sono state delle assunzioni di Castel Frentano.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Un paio di persone.

ACERBO (PRC)

Ma fanno parte di quei 7 che diceva lei?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sì.

PRESIDENTE MILANO

No, sarebbero, a quanto ho capito ci sono delle assunzioni fatte in sostituzione di persone che non hanno, per motivi, non erano... si dovevano assentare dal lavoro, insomma, chiamiamoli così, e per assicurare il lavoro ci sono state delle assunzioni a tempo determinato. Cerchiamo di chiarire questa cosa qua, perché se no...

ACERBO (PRC)

No, io volevo chiedere: ma le assunzioni chi le firma? Cioè le...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Dovrei firmarle io.

ACERBO (PRC)

Come?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Dovrei firmarle io con il C.d.A.

ACERBO (PRC)

E no dovrei, mi fa capire, presidente? Presidente, non ho capito, le persone assunte, io voglio capire una cosa.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Prego, prego.

ACERBO (PRC)

No, perché siccome in questo sistema non mi è chiaro, chi è che firma e ha firmato? Cioè, le persone assunte da quando siete, nuovo C.d.A. Insediato, chi ha firmato le delibere di assunzione?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sono state firmate dal Presidente con la delibera del C.d.A., per mettere una pezza su certe cose, devo dire altro? Punto.

(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

L'ha capito, quindi non mi faccia dire altro.

ACERBO (PRC)

No, no, io non ho capito, io vorrei capire quali sono le cose su cui mettere una pezza, Presidente, perché la società non è privata, è per quota parte pubblica, quindi noi vorremmo capire di cosa... questa è la Commissione di Vigilanza.



NASUTI (GRUPPO MISTO)

(intervento fuori microfono) perché mi sono distratto, c'è armonia nel C.d.A., oppure no?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Assolutamente no.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Ecco, c'è armonia tra lei e i Revisori dei Conti?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Tra me, il Collegio dei Revisori e l'altro Consigliere. Con il Vice Presidente assolutamente no.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Ecco, quindi con il Vice Presidente assolutamente no.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Non ci può essere.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

No, perché è un'anomalia.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Certo, mi dispiace ma questo è.

NASUTI (GRUPPO MISTO)

Comunque va bene, va bene. Va bene, solo per sapere, perché non avevo capito prima.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Sul personale, prego, mi ero distratto io, probabilmente perché sono stato poi incalzato dal collega. Dunque, si può avere, io le chiedo di poter conoscere il quadro, oggi, del...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Esattamente, con tutti i provvedimenti di assunzione anche relativi a... no, questo glielo chiedo perché anche da parte del Sindacato, che

non ha comunque contestato dei fatti eccezionali, dice semplicemente che conosce, quindi per conoscerli probabilmente ha un rapporto diretto con l'azienda. Ora io le chiedo questo, di farcelo avere subito anche perché comunque credo che una parte del... una parte anche forse consistente del contributo che... del finanziamento che l'ARPA ha dato in quella forma in cui ci ha detto a Sistema, certamente ha un riferimento diretto al personale, perché il personale che comunque è stato sostituito parzialmente, comunque percepisce...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Uno stipendio.

PRESIDENTE MILANO

...un proprio stipendio e quindi sicuramente i nuovi ingressi, seppur a tempo determinato e motivati da sostituzione per poter consentire il funzionamento dell'azienda, sicuramente sono costi ulteriori rispetto al quadro.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Però in minima parte, Presidente, perché quello che noi andiamo a sostituire, nella maggior parte sono malattie, infortuni, quello è a carico di Inps, quindi non paghiamo noi quella persona che si è infortunata, che è in malattia, che ne sono cinque o sei di casi seri, e possiamo, quindi paghiamo, non perdiamo. Invece laddove bisogna fare un recupero di R.O.L., di ferie, di altri ammenicoli vari, non possiamo (inc.). Automaticamente siamo costretti, perché io non posso fare un disservizio.

PRESIDENTE MILANO

Ora, in questo quadro...

ACERBO (PRC)

No, Presidente, quindi, Presidente, siamo in grado di dimostrare, perché sa, noi ci siamo occupati delle società dell'acqua, dove abbiamo visto che avevano assunto della gente, però abbiamo detto li hanno assunti per garantire un buon servizio al cittadino; poi il nostro Commissario ci ha relazionato e ha detto "no, ma non corrispondono ai servizi che servivano",



tanto è vero che, per esempio, ci sono tanti impiegati ma la bollettazione la fanno all'esterno, no, quindi paghiamo due volte. Quindi lei ci dice che le persone assunte corrispondono, cioè siamo in grado di incastrare, cioè c'era uno che puliva il mezzo, ed è stato sostituito con un altro...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Indubbiamente.
(intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sì. Le dico subito, un caso che è successo adesso, qualche giorno fa. Ad Avezzano ci sono tre persone in biglietteria; questo è il periodo dove si rinnovano gli abbonamenti, ma Avezzano, per quello che guadagna, avrebbe bisogno forse di cinque persone in biglietteria, anche perché aprono alle 5 e mezza la mattina e chiudono alle 20:30, tre persone non ce la fanno. Qualcuno ha diritto pure di riposo compensativo, fanno i festivi, le domeniche, la biglietteria è sempre aperta.

ACERBO (PRC)

Quindi c'è stata una gestione fondata...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Aspetti, mi faccia (inc.)

ACERBO (PRC)

...sui diritti del lavoro, abbiamo detto "facciamo lavorare più gente per"...

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, no, non è questo. (inc.) facciamo lavorare le persone là dove servono, non più gente, non mi può mettere in bocca questo perché non è, non può essere.

ACERBO (PRC)

No, io glielo dico perché lei non lo sa ma io sono un utente perché non ho la patente, mi muovo con tutto l'Abruzzo con l'autobus.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

A maggior ragione.

ACERBO (PRC)

E frequento le biglietterie.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Perfetto, spero che si sia trovato bene. Ad Avezzano abbiamo dovuto mettere una persona tre mesi, per quattro ore, perché il personale che io adopero, due giovani in particolare, che sono scapoli, possono girare per le sostituzioni in tutto l'Abruzzo, nelle biglietterie nostre, mandarlo ad Avezzano mi sarebbe costato molto di più, perché gli devi pagare l'alloggio, il vitto, e quindi vai a fare i conti, ecco, solo per... però sono tutti giustificati, stia tranquillo, le fornisco tutto il materiale, al Presidente della Commissione.

PRESIDENTE MILANO

Un'ultima cosa.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Prego.

PRESIDENTE MILANO

Per quanto... ritorniamo un attimo a questa gara di appalto che è stata posta dall'ARPA, nei rapporti con l'ARPA da una parte e nei rapporti con il personale, Sistema cosa si aspetta e cosa vorrebbe che venisse fuori? Come giudica questa nuova situazione in cui di qui a qualche tempo, a qualche mese, cioè, si assisterà ad una procedura di vendita vera e propria?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Indubbiamente.

PRESIDENTE MILANO

O, se così non fosse, potrebbe rientrare nella liquidazione coatta, in base alla Legge che prevede che il 30 giugno si debba chiudere. Ecco, allora nei confronti dell'ARPA, che tipo di relazionalità esiste?



ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Guardi, Presidente...

PRESIDENTE MILANO

E dall'altra parte col personale?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Ho capito perfettamente. Dal lato del personale non certo (inc.), una relazione abbastanza buona, perché giustamente quelli si sentono che vengono abbandonati; da parte mia, con noi, il personale non è che ce l'abbia con noi, anzi, specialmente io, debbo dire con tutta sincerità vengo rispettato come rispetto loro, mi vogliono bene perché li ho difesi, li difendo tutt'ora. Non è bello quello che andrà a succedere, perché se si dà ai privati, è pur vero che chi compra in base al bando deve impegnarsi in un certo modo anche per la massa operaia, ma qui 10 - 15 persone scompariranno, perché lei ponga, in Direzione sono solamente 7, o mi pare 8, in Direzione, ognuno si occupa di un compito, se vogliamo essere onesti 6 sono più che sufficienti, ma quelli li ridurranno a 4, a 3, perché la ragioneria, il privato, Maggioranza che fa, si tiene il nostro ragioniere? Dice "tu non mi servi, ce l'ho io in azienda, che ci faccio con te?", così come altre figure che diventano superflue. È pur vero, ad onestà, io voglio bene al mio personale, però ci sta, ce ne sono parecchi che meriterebbero non di essere cacciati, di essere proprio allontanati nei (inc.) russi, perché non capiscono, non riescono a capire come stiamo messi.

PRESIDENTE MILANO

E nel caso, nel caso appunto che questo bando, che adesso si vedrà perché tra il 21 e il 27 ci sarà un incontro, ci saranno incontri, va bene, noi lo faremo con l'Assessore Morra e il 27 ci sarà l'incontro con il Presidente Chiodi, ma la ditta Sistema, la società Sistema, pensa di potersi preparare ad entrare come competitore in quella gara per essere aggiudicataria di servizi?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Come no, e perché no? Anzi, il problema è un altro.

PRESIDENTE MILANO

Ma c'è qualcuno che ci sta già lavorando, sta già pensando, (inc.)?

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sicuramente, penso di sì, c'è molto interesse, non tanto, ma c'è interesse di qualcuno serio. Ma poniamo il caso, la GTM che conoscete, GTM ha fatto un discorso diverso, molto più lineare: va da Consip, gli do Consip, non devo fare niente, poi se la vede Consip. Oggi la GTM va piangendo greco, per il problema delle pulizie, e prima o poi se ne uscirà da Consip, se ne deve uscire, perché poi Consip che fa, non è un'impresa, è un soggetto, non so chi siano, o più soggetti, li dà a terzi, a cooperative. Lì ci sta una cooperativa di Napoli, dice che è un dramma, quindi noi invece il lavoro lo facciamo, però lo facciamo nell'ambito della Legge.

ACERBO (PRC)

Il Presidente dell'ARPA ci ha detto, Presidente, che con le cooperative si risparmia.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

E sì, perché guarda Di Fonzo che fa 'sto lavoro, vediamo chi c'ha Di Fonzo dentro: Romania, Albania... andiamo avanti? Paga, quanto paga? È normale, se io dovessi fare il privato... (intervento fuori microfono)

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Presidente, scusi, io da privato, da imprenditore, benissimo, prendo una cooperativa di gente, anche straniera, 600 euro al mese, onnicomprensivo. Li volete? Questo è, e mi firmi 1.200 - 1.300. Succede questo, ma lo debbo dire io, mica siamo bambini. Io devo pagare i dipendenti in base a l contratto nazionale del lavoro che prevede una serie di cose, forse troppe a favore del dipendente, e anche questo bisogna dirlo, perché ne prevede troppe; gliel'ho detto, io non posso fare nulla a un dipendente che mi dice "io non vado a lavorare", o gli dici quel pullman è sporco, quello che fa? È salito sul pullman a Teramo, è sceso e si è buttato per terra, "mi sono fatto male", abbiamo dovuto



chiamare l'autoambulanza, 35 giorni di infortunio, quello non si era fatto niente. Per dirvi a me "tu sei un cretino", non gli puoi dire niente, tutto qui, perché loro sono protetti da questo lato.

PRESIDENTE MILANO

Benissimo. Grazie Presidente.

ING. GAMBACORTA (PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Vi faccio avere il materiale che mi avete chiesto.

PRESIDENTE MILANO

Sì, quello là che abbiamo richiesto. Allora, si accomodi Consigliere. Bene, allora vediamo di concludere. Noi le chiediamo scusa del tempo ma, insomma, siamo stati anche noi qui; pensavamo fosse una materia più facilmente digeribile, invece c'erano altre cose che andavano conosciute, altre questioni. La ringraziamo per aver, per la sua disponibilità di aver voluto attendere. Quello che le chiediamo è un po' quello che abbiamo chiesto a tutti, dai Rappresentanti Sindacali all'ARPA, per quanto riguarda in modo particolare, poi, al Presidente di Sistema e a lei in qualità di Vice Presidente. Le domande sono sempre quelle, cioè fanno riferimento a questa operazione che vede da parte dell'ARPA, che vede la società Sistema improvvisamente sottoposta a possibilità di vendita, a procedura di vendita e tutto questo è in relazione, naturalmente, a... non all'idea di un Presidente ma a un'interpretazione sull'articolo 4 della Legge 95 dell'anno scorso. Allora, se lei ci vuol dire in ordine a questa operazione, poi magari le chiediamo qualcosina di più.

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Mario Ciarrapico, Vice Presidente Sistema S.p.A.. Gentilissimo signor Presidente, deve sapere che molte notizie che le do sono coperte da segreto istruttorio, perché il sottoscritto si è recato alla Procura della Repubblica a denunciare l'ammanco di milioni di euro, presso la società Sistema S.p.A.. Il signor Mario Ciarrapico ha interessato il Comando Generale della Guardia di Finanza, il Comando Generale dei Carabinieri e ho denunciato tutto alla Corte dei Conti, come da documentazione depositata

alla Procura della Repubblica di Chieti. Non ultima, pochi giorni fa, al Procuratore Capo della Procura della Repubblica, Dottor Mennini, Procuratore Capo della Repubblica di Chieti, per le continue diffamazioni che stanno facendo nei miei confronti, solo perché ho scoperto un ammanco di soldi. Bene ha fatto ARPA a fare quello che ha fatto, bene ha fatto ARPA ad applicare la Legge dello Stato, bene hanno fatto a scioperare, nessuno ha detto che toglievano i posti di lavoro, c'è una colluttazione, ci sono degli interessi sotto banco, per oscurare la realtà e la verità, anche di ARPA che giustamente si sia comportata rispettando le Leggi dello Stato. Il sottoscritto, appena arrivato, nominato il 10 maggio 2011, eletto come Presidente non perché dovevo prendere 450 euro al mese, questa è la mia indennità, ma io ero stato scelto come una persona massima fiducia, affidabilità, correttezza, trasparenza. Non le nascondo che mia moglie è anche Sindaco di un paese, il signor Consigliere Nasuti, mi conosce da quando siamo nati, viene da Castel Frentano, non ho bisogno di incarichi politici, le posso solo dire che io denunciavo anche alla Regione Abruzzo, a Gianni Chiodi, che l'ammanco dell'acqua in Abruzzo, dove ero Presidente di una società di gestione del Servizio Idrico, del patrimonio dove il signor Acerbo ha fatto anche un'ottima battaglia per difendere le reti dei cittadini, ho denunciato un ammanco di 15 milioni di euro, però dai documenti rilevanti della Guardia di Finanza, i debiti su Lanciano, sulla SASI, sono circa 22, grazie al signor Caputi che io ho contattato sempre, costantemente, adesso i debiti sono 300 milioni di euro, quindi state parlando con una persona che non è che mi sono alzato ieri mattina e mi sono messo a fare, qualcuno dice che sono il pazzo della situazione, no, io ho scoperto un ammanco di milioni di euro, tutto documentato, dalle rapine, dai furti e da quant'altro. Che mi si voglia accusare che abbiamo assunto qualche persona in più, qualche persona in meno, sono tutte fesserie, sono proprio sciocchezze, nel senso che abbiamo licenziato anche 5 persone, grazie all'opera di Mario Ciarrapico; abbiamo licenziato un Direttore che si era fatto le assicurazioni personali sulla vita, e gliele abbiamo scoperte, e gliele ho scoperte io; abbiamo licenziato persone che erano 7 anni che stavano in aspettativa non retribuita, ne abbiamo licenziati 5 o 6. Abbiamo anche un autista del Vice Presidente della Giunta



Regionale, addetto a Sistema che sta in comando presso questa Regione, e quindi paghiamo pure roba di 20 - 22 mila euro ogni tre mesi, paghiamo anche l'indennità di trasferta per anche se le strade sono scoscose, se fa la neve paghiamo anche queste cose, quindi, voglio dire, e poi c'è un'interferenza, che io ho denunciato alla Procura della Repubblica, ma non solo Mario Ciarrapico, ci sono anche alcuni dipendenti che hanno denunciato quello che le sto dicendo, c'è l'interferenza di un Colonnello della Guardia di Finanza, che la moglie è diventata, con un atto presidenziale del Dottor Gambacorta Giuliano, Presidente di questa società, è diventata responsabile di tutto il personale di Sistema S.p.A.. La signora, la moglie del Colonnello, non poteva non sapere quello che era successo negli anni arretrati, perché noi siamo arrivati nel 2011; noi abbiamo una relazione giurata da parte dei commercialisti, e io gliela leggo tutta quanta, dove loro mettono per iscritto, nel 2011, che l'ammanco dei soldi, per il futuro del Sistema, dove ci sono anche i bilanci di ARPA che c'ho qui, 2010 e 2011 approvati tutti quanti, eccoli qua, abbiamo documentazione comunicata ad ARPA falsamente perché loro accertano che ci sono debiti ma non dicono l'importo, e l'importo me lo mette per iscritto un commercialista, con tanto di registrazione, infatti i signori che si sono, hanno sottoscritto questi documenti, mi dicono che i bilanci di previsione riferiti agli anni 2012 - 13 e 14, evidenziano tutti una perdita stimata intorno ai 578.275 euro, e i relativi dati di dettaglio sono riportati in tutti gli allegati che loro ci danno, quindi hanno denunciato, hanno denunciato e abbiamo comunicato ad ARPA che bene ha fatto, giustamente, anche perché tutta la documentazione che esce da Sistema, prima l'ARPA non sapeva nemmeno che cosa succedesse al terzo piano. Bene ha fatto Cirulli a portare gli uffici...

PETRI (PDL)

Un attimo, ripeti una questione dei 550 milioni? Cioè riferiti...

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

550 mila euro. Questo buco...

(intervento fuori microfono)

PETRI (PDL)

550 mila euro riferita agli anni? 2011?

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, no, aspetti, questo è riferito, allora guardi, il problema qual è, che noi, appena siamo arrivati lì a Sistema, il sottoscritto ha chiesto al Direttore facente funzioni, faceva il Manager di questa società, gli ho chiesto i documenti, il bilancio di previsione, non c'era bilancio di previsione. Ci sono assegni falsi, assegni cabriolet, sequestrati dalla Finanza e Carabinieri, nel senso che per coprire i bilanci di Sistema facevano cambi di assegno, nel senso... il 4 novembre sono stati fatti assegni per 150 mila euro a vuoto, per coprire il conto corrente della Banca Serfina. La Banca Serfina il 30 dicembre comunica alla Direzione di Sistema che l'assegno è stato smarrito durante la transazione; il bilancio di quell'anno, del 2010, meno 24 mila. Quindi con questa relazione che noi abbiamo fatto, nel mese di aprile... nel mese di maggio, appena siamo arrivati, è successo questo, che sono intervenuti i Carabinieri, che hanno copiosa documentazione, e anche al vaglio degli atti di tutto, quindi penso che quello che io dico l'ho detto al Magistrato, figuriamoci se... lo sa anche il Presidente Chiodi, lo sa Morra, sono stati portati al corrente perché la correttezza e la giustizia che si doveva ripulire questa cosa di Sistema. Lì abbiamo preso un cobra, il cobra è stato licenziato, è stato denunciato alle autorità competenti, adesso ha fatto ricorso, vuole (inc.) ricorso, saranno i Magistrati poi a decidere l'andamento di come vanno 'ste cose. Però oltre al cobra ci sono i serpenti a sonagli, e ce ne sono tantissimi. Quando io ho preso delle iniziative nei riguardi dei dipendenti, che prendono buste paga esorbitanti, 1.700 - 1.800 - 1.600 - 1.700, soprattutto nel deposito di Pescara dove noi abbiamo avuto l'ultima, il 19, durante la giornata di sciopero, abbiamo avuto anche sabotaggi alle biglietterie, hanno tagliato i fili, che cosa non hanno combinato; è intervenuta la Digos e c'è la Digos, sono stati minacciati di morte i dipendenti di Sistema che non hanno scioperato, e quindi il signor Ciarrapico che va nelle biglietterie, controlla che nelle casse mancano soldi, e metto per iscritto, il signor Gambacorta dopo due giorni sottoscrive documenti denigrando il mio operato perché non è di mia competenza. Sono



sempre Amministratore Delegato di questa società, sono andato ad Avezzano a controllare, mancano soldi in cassa e io ho denunciato questi ammanchi, Ciarrapico non va bene. Ho segnalato un ragazzo, "attenzione, 'sto ragazzo non mi piace", aveva... l'unico, il signor Terramani, figlio del dipendente di ARPA, aveva un contratto di 1.700 euro al mese più percentuali sulla bigliettazione su tutta la Provincia di Teramo, "non mi piace il soggetto", perché mi era venuto a chiedere una raccomandazione, di mettere la moglie come operatrice su Teramo, non mi è piaciuto, abbiamo scoperto ARPA, grazie al suo grande lavoro che fa la signora Mascitti, ci siamo accorti che mancavano 100 mila euro sui computer e lo abbiamo denunciato alcuni mesi fa l'abbiamo dovuto denunciare, quindi... I problemi interni all'interno del C.d.A., io la posso pensare come voi, il Presidente (inc.), Ioannone partecipa, non partecipa, sono tutte cose che possiamo vederci internamente perché, come si dice, pure voi quante volte, chi è rosso e chi è nero? Però, voglio dire, per quanto riguarda la trasparenza e la regolarità, ARPA è stata informata di tutto, di tutto, sanno tutto. Hanno messo in vendita, chi se lo compra, chi non se lo compra, che cosa vogliono fare? Certamente ARPA ha applicato la Legge, la Legge prevede messa in vendita delle azioni, poi mi devono spiegare una cosa: in base a questa relazione dei tecnici, di due consulenti di altissimo livello, che cosa succede, che ARPA ricapitalizza l'azienda, perché per i debiti arretrati, non quelli che... per quelli che avevamo trovato, non per quelli che abbiamo fatto, dovevano ricapitalizzare 1 milione di euro, come la relazione che hanno fatto i tecnici De Angelis e Ferrara, alla fine che cosa è successo? Che hanno ricapitalizzato 500 mila euro e per non ricapitalizzare in assemblea i secondi 500 mila, hanno diminuito il capitale sociale a 120, quindi hanno fatto una seconda ricapitalizzazione. Poi, non solo ARPA, ci sono anche soci privati, che hanno (inc.); io ho portato due soci, uno doveva essere... è arrivata la richiesta di Gommeur che vuole partecipare, è una società di Teramo che già lavora per ARPA, è arrivata una società che si occupa di servizi di sicurezza di Ortona, che si chiama Aquila, che è anche socia e ha piazzato 150 milioni... 75 mila euro di capitale, e ce li ha messi dentro, quindi anche i soci hanno dovuto ricacciare 'sti soldi. Tutto davanti al notaio e quindi hanno portato il

capitale sociale a 120. Qualche assunzione che è stata fatta...

ACERBO (PRC)

Posso interrompere un attimo? Perché...

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sì, prego. Scusi che io sto un po' così, però la tensione da stamattina, quindi...

ACERBO (PRC)

No, no, volevo capire, ma i soci come si individuano, si fanno dei bandi, la gente (inc.)?

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, no, questa è una società già esistente che...

ACERBO (PRC)

No, no, ma, cioè...

PETRI (PDL)

Vi comprano le azioni?

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, no, no, la società esiste, esiste da quando è nata con la società Panoramica, GTM, Sangritana, Di Fonzo, Vitrociset, Bimo S.p.A. di Roma, Aquila Srl, Di Febo e Capuani; Di Febo e Capuani non ha ricapitalizzato perché aveva problemi interni e allora Aquila ha optato... (intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Hanno ceduto, chi li vuole? Nessuno, e se li è presi, capito? Però se li poteva prendere l'ARPA, se li poteva prendere chiunque.

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Erano già soci, già soci.

(intervento fuori microfono)

**CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)**

Già soci. Tengo a precisare che quando siamo andati noi, ché io ho chiesto al signor Mazzocchetti, e come... ho chiesto il bilancio di previsione, la mattina del... è tutto scritto sulla denuncia che ho fatto, il signor Mazzocchetti mi ha presentato che il bilancio di Sistema, nel 2011, aveva una perdita di esercizio, al 17 giugno 2011, di 1.500 euro, documenti sottoscritti, firmati dall'Ordine dei Commercialisti. Quando hanno fatto il lavoro si sono accorti "qua le cose non vanno", anche perché io vado a firmare in banca, io c'ho la delega per firmare alla BNL, firmo centinaia di milioni di euro di travaso di soldi, e quindi non ho problemi con le banche per firmare assegni, mentre il Presidente non ha potuto firmare assegni perché ha avuto problemi con le banche, e quindi il sottoscritto firma i documenti contabili. Per quanto riguarda qualche assunzione, abbiamo fatto 3 - 4 licenziamenti.

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Glielo dico subito, il Direttore, un signore su Pescara che faceva il Direttore pure lui, che non si sa, era Amministratore Delegato in cinque società in tutta Italia, poi ho visto il curriculum, tutte queste società dove era Amministratore Delegato, rinvio a giudizio, arrestato, messo qua, messo là, ho mandato... e tutti questi atti sono stati fatti con il parere legale di uno Studio Galassi di Teramo, quindi non è che ci siamo inventati, il C.d.A., licenziamo Tizio, Caio o Sempronio. Un altro a L'Aquila, un maestro, un professore su L'Aquila, un'altra ragazza su L'Aquila che si è licenziata lei, un altro... dove è successo pure? Uno ha avuto un ictus a Chieti, quindi sono state messe queste 4, 5, 6 persone che abbiamo messo in più, hanno sostituito la forza lavorativa che era, poi che dicono abbiamo assunto 25 - 30, chi dice 27, 28... ho letto cose sui giornali che sono state solo temporanee, 3 mesi, 2 mesi, 6 mesi, 8 mesi, perché giustamente se si... se a L'Aquila ha fatto la neve e tre persone stavano in ospedale, i pullman chi li puliva, chi li riforniva? Questo è il vero problema, chi distribuiva i biglietti? Quel ragazzo che è stato denunciato, e pare che

Galassi abbia fatto anche il sequestro cautelativo di tutta la cosa, adesso si sta appellando sui (inc.), però a noi, i conti, ci mancano 100 mila euro; sul bilancio di quest'anno mancano i 100 mila euro del furto di questo ragazzo ma non le dico che i soci non sapevano nemmeno di tutte le denunce, ne sono una quindicina, dove i Carabinieri hanno tutte le copie, però i soci non sapevano che la società Sistema negli ultimi 10 anni aveva avuto 6 - 7 furti, furti molto strani, nel senso non in biglietterie, dentro gli automobili; scomparivano 100 mila, 150, 280, 90, così. Voglio dire, quindi, la massima trasparenza da parte nostra, da parte del Presidente, da parte mia...

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Dei distributori. Tenga presente, un'ultima, l'anno scorso nel mese di luglio e agosto, certamente, quando è arrivato Aquila e ha versato i suoi soldi privati...

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sì, ma è socia della società.

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Servizi, però ci prende i soldi, ci prende anche i soldi a tutte le biglietterie, tre volte alla settimana questi qua passano con i camion.

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Mi sono accorto, mi sono accorto, caro Presidente, c'era qualche cosa che non andava nell'aria, e noi siamo come i cani da guardia, mi segue? Non dobbiamo vedere, fuitiamo. C'è qualche problema, qua c'è qualcosa che non va, in questo comportamento contro i miei, la mia persona. Lasciamo perdere i dipendenti, povera gente, ce li ho tutti nel cuore, tutti e 104, ce li ho



tutti nel cuore perché il 70 per cento hanno tutti quanti lo stipendio pignorato dalle società di servizi che gli hanno prestato i soldi, quindi immagini se lei, se dovesse venire ARPA, Sistema, o chi per Sistema, e facesse solo un licenziamento di una persona, si metta nei panni di quella povera gente, che chi si alza alle 04:00 la mattina, chi si alza alle 05:00, e fanno lavori veramente... mi segue? L'unica cosa è che ci sono, come le dicevo prima, ci sono dei cobra, ci sono le bisce, ci sono le vipere, c'è un ufficio di 8 persone, c'è la moglie del Colonnello che coordina, con atto presidenziale, atti presidenziali non li ha fatti nemmeno Gianni Chiodi durante il terremoto. Gianni Chiodi sa, e io so che questo è un problema anche politico, perché Gambacorta viene da Teramo e togliendo Gambacorta dalla Presidenza di questa società, un Presidente che non può firmare certamente imbarazza anche tutta la politica regionale; se tolgono Ciarrapico imbarazza la politica regionale, okay? Quindi capisco anche questa, la posizione...

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, purtroppo come sono stati assunti tutti gli altri quando si è aperto Sistema, sono tutti quanti di Collelongo e sono tutti quanti di Avezzano, e sono tutti quanti di Castel Frentano, saranno tutti de L'Aquila, saranno tutti di Pescara, voglio dire, non abbiamo fatto atti...

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Stanno lavorando, 'sti ragazzi, tutti quanti. Certamente, in mezzo ci sono anche delle mele marce, ci sono, certamente non sarò io a dirlo. Una cosa le posso dire: che un ragazzo che non ha scioperato a Teramo è stato minacciato di morte, ti ammazziamo perché oggi non stai scioperando, gli hanno sequestrato il telefono e c'è la Digos che ce l'ha, quindi non è che io faccio l'investigatore. Mi sono recato...

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Io ho fatto denuncia, le dico questo, le dico questo, signor Presidente...

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Ho fatto già, perché io cammino anche di notte, dice il Presidente Gambacorta, perché mi è arrivata una bellissima telefonata, (inc.) sera e mattino, "Pronto, non posso entrare in biglietteria a Pescara", io che ho detto, "chiamate il tecnico dell'azienda", non potevo fare altro, ho chiamato 'sto ragazzo che fa tutto fare, a prescindere di questo ragazzo, un appunto su questo ragazzo che era dipendente di Sistema e puliva i cessi, scusi l'espressione, però faceva questo tipo di servizio; quando mi ha detto che era tecnico abilitato alla Camera di Commercio che faceva, era esperto di computer, tecniche strumentali e cose, ho detto, io l'ho portato al Consiglio di Amministrazione, abbiamo una figura che fa 'sta cosa, l'abbiamo deliberata, abbiamo assunto come a tempo... stava già a tempo indeterminato, da 4 ore a 6 ore e gli abbiamo fatto fare, lo abbiamo nominato responsabile di azienda. Abbiamo risparmiato, a dire poco, quei 350 mila euro di interventi, perché prima tutti gli interventi che si facevano a Sistema, si chiamavano ditte esterne, ogni intervento erano migliaia e migliaia di euro; ora c'è questo dipendente che gira con la macchina, gira con la macchina per tutta la Regione e dove lo chiamano sta: Teramo, Pescara, Avezzano, dove serve l'intervento ci sta questo ragazzo. Prende 1.400 euro al mese e è bersagliato, anche lui, da denunce anonime, perché gira, dove va con la macchina, dove va qua, dove va là. Io so chi ha tolto la macchina, io so chi ha tolto la macchina, io so chi ha tolto il rimborso spese, io so chi prende i R.O.L. non autorizzati dentro all'azienda, perché nel momento in cui noi autorizziamo tutti quanti a fare le ferie, e a fare i R.O.L., c'è qualcuno all'interno dell'ufficio che si paga i R.O.L., e il Presidente Marcantonio, come si chiama, il Direttore Generale, Marcantonio, è stato licenziato; a prescindere che dovrà rispondere di tutte quelle assicurazioni che si è fatto sulla vita, tre assicurazione, (inc.); ce ne aveva tre o quattro, e tutte le cose, dovrà



rispondere pure al fatto che si è pagato un sacco di anni di ferie, per migliaia e migliaia e migliaia di euro, senza controllo alcuno. Io non ho la macchina, non ho il telefonino, io prendo il rimborso spese, Castel Frentano - Chieti, se ci vado, quando ci vado, 20 euro, se mi spettano pure, visto che mi stanno facendo quante più querele e denunce anonime che non vi dico, la Procura non ne può più, dice "oggi quante ne hanno deposte? Questa è sicuramente di Ciarrapico". Questo attacco, capito, poi, signor Presidente...

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Scusi, mi faccia riferire la denuncia che mi ha chiesto.

PRESIDENTE MILANO

No, no, ma a parte la denuncia, adesso me lo dice, le chiedo: ma su questa cosa qua, lei pensa, su tutto questo andamento del sistema gestionale della ditta Sistema, ma lei pensa che avrebbe dovuto comunque, l'ARPA, operare un controllo, una vigilanza?

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Sta facendo, l'ARPA è sempre (inc.)

PRESIDENTE MILANO

No.

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Non è mai stata messa nelle condizioni di operare, ARPA. ARPA è stata sempre esclusa. Io, appena arrivato, un altro passaggio, appena arrivato abbiamo licenziato Colantonio, mese di luglio, che cosa abbiamo fatto? A costo zero deliberato l'acquisto, l'acquisto, la missione del Vice Direttore di ARPA, nella figura dell'Ingegnere Diano e lo abbiamo messo a sostituire Colantonio. A costo zero. Cirulli ci fece una lettera...

VICEPRESIDENTE CARAMANICO

Chiedo scusa, no, giusto per... cioè non è stata messa nelle condizioni di operare da chi?

PRESIDENTE MILANO

Che significa, appunto, sì, come è successo?

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Da chi non è stato messo in condizioni? Adesso glielo spiego io.

VICEPRESIDENTE CARAMANICO

No, se l'ARPA non ha fatto i controlli...

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

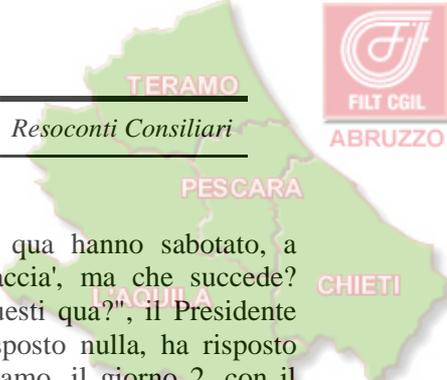
ARPA ha fatto tutti i controlli che doveva fare. ARPA opera, secondo me, in modo impeccabile.

VICE PRESIDENTE CARAMANICO

Quindi li ha fatti i controlli?

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Porca miseria. L'ultimo, le dico subito, la denuncia che abbiamo fatto a 'sto ragazzo. È vero che noi (inc.)... noi giochiamo con 40 milioni di euro; noi incassiamo 100 mila euro al giorno di biglietti, quindi immagini quanti soldi passano dentro quella cassa. Quindi, voglio dire, la sicurezza dove sta? Sta nel controllo? Io faccio, io vengo a L'Aquila, vengo a controllare la biglietteria, faccio... sono un problema? Vengo a controllare Avezzano, Teramo, Giulianova, Pescara, è un problema del Vice Presidente? Oppure che mi viene intimato per iscritto, e ho portato tutto alla Procura della Repubblica di Chieti, al Dottor Mennini, una lettera dove in qualità di Vice Presidente, non posso circolare sul territorio regionale. Sono venuto a parlare con Chiodi la settimana scorsa, sono stato diffamato a tutte le sigle Sindacali, a firma del Presidente Gambacorta, che io sono stato a parlare con i soggetti, con i soggetti Chiodi, Gianni Chiodi, e Giandonato Morra. Io ho portato a conoscenza della drammaticità economica della società e stavamo cercando di risolvere di questa situazione, che certamente è drammatica. Il servizio va fatto, il servizio è



pubblico, quindi costi quel che costi ma le biglietterie vanno aperte e i pullman vanno puliti. C'è una lettera del mese di novembre dove ARPA ci contesta i servizi, ce li contesta proprio per iscritto. Le dicevo, la denuncia di Pescara, che questa avrà un evento veramente di risonanza, non lo so che cosa succede, perché il sottoscritto stava a letto. Ho ricevuto una chiamata, mi hanno chiamato, ho chiamato Roberto Basti, è andato a Pescara, alle 06:10 Basti... a Pescara aprono alle 05:00 la mattina, Roberto Basti ha chiamato la Polizia, alle 6 e un quarto, arriva la Polizia, hanno visto il sabotaggio di tutte e quattro le serrature, hanno... (intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Il tecnico dell'azienda. Ho detto "io arriverò più tardi", sono arrivato là verso le 08:00, quando sono arrivato alle 08:00, avevano chiamato il servizio di sorveglianza, avevano spento le video sorveglianza tre giorni prima, hanno sabotato le biglietterie, la signora è andata a lavorare, il Presidente Gambacorta, a distanza di 15 giorni, a prescindere questo, quando sono arrivato a Pescara verso le 08:00, 8 e un quarto, io ho chiamato la Polizia; come ho chiamato la Polizia perché ho visto che il sabotaggio era proprio... quando è arrivata la Digos, mi dice "bene, allora portatemi la cassetta e vediamo un po'", ci siamo accorti che tutta la registrazione era stata tutta quanta manomessa il giorno 16, quindi una cosa organizzata dall'interno, perché nessuno poteva staccare, non era mai stata staccata 'sta cosa. Ma, a prescindere da questo, che succede? Che nel momento che stavo lì mi chiama il ragazzo di Teramo, "guarda che mi hanno minacciato di morte". Sul telefono, prima mi ha chiamato il signor Cocca Giuseppe, dipendente della società Sistema, che stamattina stava qua fuori a protestare, che è uno dei tanti artefici di questa operazione sindacale, ma a prescindere, fanno bene, però devono anche, come si dice, ognuno ha le sue responsabilità e però ha ricevuto minacce di morte. La Digos di Teramo è andata, io ho chiamato la Digos a Teramo, è andata a prendere 'sto ragazzo in biglietteria, ha fatto la sua denuncia, la sua querela. Il Presidente Gambacorta è stato informato tempestivamente il giorno 19 dal signor D'Asti, perché c'era lo sciopero generale e gli ha detto "caro signor

Presidente, guardi che qua hanno sabotato, a Teramo stanno a minaccia', ma che succede? Che se so' impazziti questi qua?", il Presidente Gambacorta non ha risposto nulla, ha risposto con una lettera di richiamo, il giorno 2, con il giorno 2, quindi a distanza di 14 giorni, ai ragazzi che volevano sapere. Visto e considerato che il signor Ciarrapico Mario di mattina presto, me lo ricordo perché me lo so' letto la notte, mi ci ha fatto venire i cinque minuti, che mi sono recato alla biglietteria, non riuscendo ad aprire ho convocato Roberto Basti in biglietteria per sfondare la porta, perché la signora Di Giacomo non poteva aprire, non poteva entrare nella biglietteria, ma stiamo impazzendo qua? Io queste cose, queste cose sono cose, no, le dico questo perché sono atti ufficiali, queste cose sono state denunciate a un Consiglio di Amministrazione dove ci fa parte un avvocato, tre Revisori dei Conti e il signor Gambacorta, non so se è geometra o ragioniere, che cosa sia non lo so, io non ce l'ho con lui, per l'amore di Cristo, ci vogliamo bene, non m'ha salutato stamattina perché lui al 27, adesso glielo dico io che cosa ci sta sotto, mo' glielo dice Mario Ciarrapico, che cosa ci sta sotto, perché a Lanciano dovevo mandare in galera tutti quanti, (inc.) pure quello; la gara d'appalto al terminal di Lanciano, ho denunciato tutto alla Procura della Repubblica, falso in atto pubblico, falso... scusi Presidente, lei è avvocato, io non so, però dal suo sguardo penso che sia una persona che sta facendo un quadro...

PRESIDENTE MILANO

No, io la ringrazio. Io resto meravigliato sotto certi aspetti...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

No, no...

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, aspetti, tanto io ne dico tre o quattro, poi, tanto poi...

PRESIDENTE MILANO

Non le sto togliendo la parola, io le sto, le chiedo questo, cioè: noi, io sono, ma credo tutti quanti



noi, siamo meravigliati di fronte a tutte queste cose che appartengono alla vita di (inc.)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Io no perché li ho vissuti.

PRESIDENTE MILANO

Perdoni, no, ci sembra, cioè, ci sono delle, chiamiamole così, delle stranezze di conduzione e tra... nella relazione tra il personale, nelle relazioni personali, nella gestione, cioè, noi però vorremmo rimanere, no, tenendo conto che tutto questo, di tutto questo lei ha già fatto ampia e dettagliata denuncia agli Organi Giudiziari, ma dico noi ci vorremmo mantenere su una linea, cioè su questo. Attualmente, ed è questa la domanda finale che le faccio, le chiedo di voler rispondere a questo, noi ci stiamo preoccupando dei rapporti tra la ditta Sistema e l'ARPA...

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Che sono ottimi.

PRESIDENTE MILANO

... in relazione, sì, dico però in relazione a questa determinazione che l'ARPA ha avuto di dismettere e di mettere in vendita la società Sistema e di passare a un'altra forma gestionale per quanto riguarda la... che sarà poi la ditta aggiudicataria (inc.), un'altra forma gestionale di questi servizi che sono riconducibili ai servizi essenziali di cui fa parte trasporti ma che sono comunque complementari alla gestione dei trasporti. Cioè, la, come dire, l'essenzialità dei servizi non stanno nella pulizia o nella biglietteria, ma sono complementari funzionalmente, al servizio essenziale che è dei trasporti.

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Vuole sapere l'ultima? L'altro ieri ci hanno fatto sciopero, l'altro ieri sciopero, hanno boicottato...

PRESIDENTE MILANO

Sì, ma adesso però...

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Allora se i dipendenti non fanno rifornimento ai pullman, i pullman il giorno dopo non camminano.

PRESIDENTE MILANO

Ho capito, ma perciò le dico funzionalmente e strumentalmente, però ho capito. Io, quello che le chiedo è questo: attualmente il personale, e siamo partiti da lì, il personale della ditta Sistema ci ha fatto, ci ha manifestato questa preoccupazione enorme che sta per andare su strada perché non sa nemmeno, e noi, io adesso conosceremo meglio anche il bando, eccetera, lo andremo anche a vedere, se molti di questi potranno riavere, far parte della nuova azienda che prenderà, noi tutto questo non sappiamo, allora noi siamo preoccupati del servizio trasporti, del personale che fa parte di una società che al 62 per cento ha quote possedute dall'ARPA, che è una nostra società regionale. A noi questa, questo livello qui, questa dimensione qui interessa; certamente poi ci rendiamo conto che andando avanti, perché sono quattro ore che stiamo... non lo so, ci siamo resi conto che, ci siamo resi conto che abbiamo conosciuto delle cose che io non pensavo che potessero... ecco, allora le chiedo...

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Allora, le dico subito: la Legge, la Legge va rispettata, quindi non va interpretata. C'è stata una richiesta da parte dell'ARPA alla Corte dei Conti, questa richiesta è arrivata, bene, si vendono le quote, le azioni, chi è il miglior offerente si prende quelle azioni e si prende i servizi per cinque anni. Mo' sarà Berlusconi, sarà D'Alema, sarà Giorgio, sarà Francesco o Nicola, il servizio va garantito. Bene ha fatto, secondo me, ARPA, perché mi sono documentato della Legge Nazionale, non è che se l'è inventata Cirulli, si è alzato la mattina "vendo Sistema".

PRESIDENTE MILANO

Quindi secondo lei, appunto, è un'operazione favorevole, positiva?



CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Ha rispettato la Legge, perché altrimenti, in alternativa, se non avesse rispettato l'articolo 4, lui doveva mettere in liquidazione la società, perché la legge dice, la Legge Monti, non è che l'ha fatta Ciarrapico o Cirulli, hanno interpretato la Legge, altrimenti la società andava in liquidazione. È meglio mandare in liquidazione una società? Oppure a recuperare quanto più soldi possibili per la società ARPA, che già ci ha rimesso soldi? No? Il personale è garantito perché è garantito anche sul bando.

PRESIDENTE MILANO

Benissimo.

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Più punteggi c'hanno per il personale...
(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Perfettamente.

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Poi c'è un'altra problematica molto seria che è Sistema, che io pure questo ho denunciato e sono stato denigrato, e adesso questo lei lo deve sapere perché avendo conosciuto il Presidente di Aquila, mi ha dato una documentazione per quanto riguarda il trasporto e ritiro soldi presso le biglietterie; lo può fare solo il personale autorizzato dal Ministero dell'Interno e dalle Prefetture, e sono società di sorveglianza di trasporto valori, non lo possono fare i ragazzi di Sistema, perché se succede una rapina a un ragazzo di Sistema, che gli rubano oppure gli fanno un assalto, come fanno...
(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Ciarrapico, Gambacorta e Ioannone si beccano due anni di carcere, veniamo arrestati la sera.
(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Nel momento che io mi sono permesso di fare questa comunicazione per iscritto, sia a Sistema, al Presidente...

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

I ragazzi di Sistema. Mi sono messo, anzi, la lettera, signor Presidente, sono andato dal Prefetto di Chieti, da Baldassarre, gli ho chiesto delucidazioni su questa Legge, mi ha dato ragione, aveva un supporto legale molto forte, sono stato denigrato perché ero un pazzo, Ciarrapico è impazzito, dove l'ha letta questa interpretazione? Me l'hanno messo per iscritto, quindi... e vuole sapere l'ultima? Lo sa perché io ero pazzo? Perché io ho scoperto, e se vuole i documenti, guardi, qua io c'ho tutto quello che lei mi chiede, se lei... quello che mi chiede, io le do tutto, mi segue? Qualsiasi cosa, e lo sa che cosa ho trovato qui? Lo sa cosa ho trovato, perché ero pazzo, Ciarrapico, il mese di agosto ero pazzo perché ho fatto una segnalazione all'ARPA per la distribuzione, una scrittura privata per l'affidamento dei servizi di vendita, distribuzione dei titoli di viaggio di ARPA, tra una società, tra il signor Gambacorta Giuliano, nato a Teramo, Partita Iva, Codice Fiscale, e una società che si chiama (inc.) Service di Teramo, Circonvallazione Ragusa numero 18, una società di 20 mila euro che doveva prendere in gestione il servizio di distribuzione dei biglietti di 40 milioni di euro, a percentuali. Lo sa perché non va bene Ciarrapico? Perché Ciarrapico dell'appalto del Terminal Bus di Lanciano ha scoperto che non c'era una lira su mezzo milione di euro, hanno risposto negativamente perché non c'era copertura finanziaria, o.k.? La stiamo pagando con tanti sacrifici, perché stiamo pure, stiamo in difficoltà; quando Massimo Cirulli, il sottoscritto ha preso l'Architetto Di Carlo, e ha preso la ditta (inc.), che avevano preso l'appalto, li ho messi al muro e gli ho detto "fateci il risparmio più assoluto, io devo chiudere questa operazione", Cirulli, quando ha visto che abbiamo chiuso l'operazione per 110 più Iva, 130 mila euro totale, ha detto "chiudi subito così prendiamo 'sto Terminal e finisce il film". Certamente l'appalto a Lanciano non l'ho fatto io, quindi abbiamo trovato questa (inc.), ma non



c'era una lira, una lira, o.k.? Il Terminal de L'Aquila, il Terminal di Giulianova, il Terminal di qua, mo' se mi si contesta qualche assunzione soprattutto di Castel Frentano, certamente i ragazzi di Castel Frentano andava a sostituire uno che ha avuto una paralisi, una paresi, l'ho preso la mattina e non torna più a lavorare, quindi, voglio dire, la nostra condanna del C.d.A., per aver assunto due, tre persone, penso che ci sono problemi molto più seri, dobbiamo pensare ai dipendenti, a tutti e 104, anzi, se possiamo assumere assumiamo ancora altra gente, facciamo servizi migliori per l'ARPA, in previsione se farà poi la fusione o meno, se ci stiamo o meno. Tenga presente che i soci hanno chiesto l'azzeramento di questo Consiglio di Amministrazione per il giorno 15; non approveranno il bilancio, perché il bilancio di quest'anno è in perdita di circa 100 mila euro, certamente l'anno scorso...

(intervento fuori microfono)

ACERBO (PRC)

No, scusi, ci sta dando una notizia che non c'era stata data. Quindi i soci privati hanno chiesto?

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, no, i soci privato, (inc.) in Sistema, anche se dicono che non vado mai in Sistema però penso che ci vado...

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Hanno chiesto di sciogliere?

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Hanno chiesto l'azzeramento del Consiglio di Amministrazione perché, a prescindere da oggi che non è stato convocato, oggi, scusate...

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Di Sistema.

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

I privati, i privati, hanno messo a protocollo, se risulta (inc.) quello che dico, dice Mario Ciarrapico, io non è che ce l'ho con Gambacorta. (intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Perché se ci sono queste incomprensioni tra me e il Presidente, se io posso firmare un assegno e il Presidente non lo può firmare, io questo lo voglio sapere.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

No, no, questo è importante perché c'è il 15, perché c'è una sovrapposizione di (inc.)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Allora, il 15, Dottore il 15, perciò dicevo prima, c'è l'Assemblea dei Soci per l'approvazione bilancio.

PRESIDENTE MILANO

E noi abbiamo 9 e 7, 16.

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Di Sistema.

PRESIDENTE MILANO

No, no, non c'entra niente, noi non c'entriamo niente, no, era semplicemente, anzi, può essere...

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Fatelo qualche giorno dopo, se dovete fare qualcosa, qualche giorno dopo, almeno sapete anche (inc.)

ACERBO (PRC)

Siccome c'è questo tema delle firme che è interessante, ma le persone che vengono assunte,



dato che non c'è più il Direttore, chi firma le assunzioni a...

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Allora, come dicevo, io non è che parlo qua... chi firma? Adesso glielo dico io.

ACERBO (PRC)

Perché ha detto che il Presidente non può firmare.

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

No, aspetti, un momento, un momento, lui ha avuto problemi economici, problemi, (inc.) pure io molte volte faccio un assegno, che ne so, problemi personali suoi, non per l'azienda, però essendo che la banca ci ha detto "questo qua non può firmare", punto, mo' è inutile, io non devo fare un processo.

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Voglio dire, se c'ho un problema io bancario, che non tengo i soldi, ma che devo fare? Punto. C'ha problemi, quella è un'attività personale, però purtroppo è Presidente di una società e questo mette molto in imbarazzo, o.k.? Scusi, che voleva sapere?

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Allora le dico subito, le dico subito, allora, per avere anche un'idea di che cosa stiamo parlando, perché qua uno dice (inc.) mettendo persone...

(intervento fuori microfono)

PETRI (PDL)

Chi firma le assunzioni?

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Allora, le assunzioni passano sia per il C.d.A., per (inc.) perché serve, non serve, quello è; molte volte il Presidente ha fatto anche in via diretta, subito, servono due persone, che ne so, ha fatto quando è successa la neve qua, che la Regione...

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Gli Amministratori Delegati della società possono fare tutti gli atti, tutti, non firmo questo o firmo quest'altro.

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Assolutamente no, perché, perché non è che lo dico io, non è che lo dico io, lo dice il... come si chiama la cosa della Camera di Commercio? Lo dice la visura ordinaria della società alla Camera di Commercio depositata dove tutte e tre i signori nella figura dell'avvocato Ioannone, Gambacorta e Ciarrapico, sono tutti e tre aventi il potere di firma, tutte le banche, possiamo fare qualsiasi cosa, siamo responsabili tutti e tre, e perché facemmo questo? Perché tu stai a Teramo, io sto a Lanciano, una cosa e un'altra, tutti abbiamo lo stesso... certamente la rappresentanza legale è il Presidente.

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Il presidente è stato sempre messo al corrente di tutto quello che abbiamo fatto, non è che qua si alza uno la mattina...

(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICE PRESIDENTE SISTEMA SPA)

Non è che qua uno si alza la mattina, fa il patto, ma che stiamo scherzando? Non è che uno acciappa, mo' assumo...



(intervento fuori microfono)

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Io mi scuso di tutta questa, però è da stamattina che sto qua, però, qua ci sono quintali e quintali di roba, quando volete leggere, voglio dire.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MILANO

Bene, abbiamo chiuso le audizioni, non ci sono domande perché ne abbiamo fatte... riprendiamo e chiudiamo, grazie.

CIARRAPICO (VICEPRESIDENTE SISTEMA SPA)

Questo è il Terminal di Lanciano, se volete anche i progetti, c'ho tutto, abbiamo tutto quello che volete, perché siamo stati sempre massima trasparenza.

PRESIDENTE MILANO

Concludiamo, grazie.

(La seduta è tolta alle ore 17:38_)

La presente trascrizione risulta conforme al parlato o alla registrazione audio.

Roma, 14/05/2013.

NARDONE/FRANCESCO
MARIA/
NRDFNC82D08H501I/3362759

Firmato digitalmente da NARDONEFRANCESCO MARIA
NRDFNC82D08H501I/3362759
NRDFNC82D08H501I/3362759
FRANCESCO NARDONE/FRANCESCO NARDONE
FRANCESCO NARDONE/FRANCESCO NARDONE
Materia: NARDONEFRANCESCO MARIA, NARDONEFRANCESCO NARDONE
Materia: NARDONEFRANCESCO NARDONE
2013-05-14 17:38:00